



BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
BGY INTERNATIONAL
SERVICES S.R.L.

BGY INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 04158360166 - Partita iva 04158360166

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000440292

Capitale Sociale 1.010.000,00 i.v.

Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo: Si

Paese della capogruppo: Italia

Denominazione capogruppo: SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA

Società con socio unico: Si

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA



INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società BGY International Services S.r.l. è stata costituita in data 17/06/2016 ed ha come principale oggetto di attività la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei.

Al 31.12.2020 il capitale sociale ammonta a Euro 1.010.000 e risulta interamente versato e detenuto da Sacbo S.p.A., società da cui è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

BGY International Services S.r.l. ha adottato un modello organizzativo societario tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e un Sindaco Unico. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2020-2022 e fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022. Gli organi sociali di BGY International Services S.r.l. risultano così composti al 31.12.2020.

PRESIDENTE

Emilio Renato Bellingardi

CONSIGLIERI

Amelia Corti – Amministratore Delegato

Nicola Lamera

SINDACO UNICO

Aldo Cattaneo

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2020



SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è stato redatto in conformità e nel rispetto delle norme del Codice Civile che ne disciplinano la materia.

Il 2020 si chiude in rosso profondo per tutto il settore del trasporto aereo. Nell'ultimo rapporto dell'Icao sugli effetti del Covid-19, con i dati al 31 dicembre 2020, emerge un settore pesantemente ridimensionato con il 51% dei posti in meno offerti, una riduzione di 2,8 miliardi di passeggeri e una perdita di 391 miliardi di dollari. L'Europa è tra le aree geografiche che hanno pagato un prezzo alto con una perdita di 104 miliardi di dollari, contro i 129 miliardi di dollari dell'Asia e del Pacifico e i 93 miliardi di dollari degli Usa, con i voli internazionali che hanno subito un impatto più pesante rispetto a quelli domestici (-71% rispetto a -50%). Sempre ICAO stima che gli aeroporti abbiano perso circa 110 miliardi di dollari e il 64,2% dei passeggeri in meno.

A livello nazionale i passeggeri 2020 sono stati il 72,6% in meno rispetto al 2019 e con un crollo dei movimenti aerei del 57,3% e del 23,7% per quanto concerne le merci. Cifre che riportano il settore indietro di 25 anni, cioè al livello del 1995. A soffrire di più sono i voli extra Unione Europea, con un crollo dell'81,2%; altrettanto marcata la contrazione del traffico all'interno della Unione Europea (-77,5%) mentre più contenuta quella dei voli nazionali (- 61,3%).

Il traffico aereo ha iniziato a subire un netto declino sin dalla prima settimana di marzo, raggiungendo il suo picco negativo ad aprile e maggio 2020 con variazioni del 99% circa rispetto ai medesimi mesi del 2019. Il traffico ha registrato una ripresa in tre distinti momenti corrispondenti alle prime settimane di giugno, luglio e agosto, come per la maggior parte degli Stati europei, salvo contrarsi nuovamente a partire da settembre per effetto della seconda ondata della pandemia.

Stante la drastica riduzione dei voli operata dalle compagnie aeree come conseguenza dei continui provvedimenti normativi nazionali ed internazionali finalizzati al contenimento del virus, anche il comparto dei fornitori dei servizi lato terra negli aeroporti, non poteva restare immune alla crisi tutt'ora in corso. Anche per BGY International Services pertanto la riduzione del traffico servito è stata molto rilevante: i passeggeri sono calati del 72,4% attestandosi a 3.277.566, i movimenti sono calati del 57,7% fermandosi a 30.885. L'unica nota positiva è riferita al cargo risultato in crescita del 16,4% (24.413 tonnellate di merci nel 2020) anche per effetto dell'acquisizione del nuovo cliente DHL a partire dal mese di settembre 2020.

Sin dai primi giorni della pandemia, BGY International Services ha intrapreso tutte le attività necessarie atte a contenere gli impatti economici e finanziari causati dalla riduzione del traffico, rimodulando l'originaria previsione di investimento in nuovi mezzi e attrezzature, utilizzando forme di cassa integrazione concesse dalle normative, efficientando i costi operativi e concordando con le organizzazioni sindacali modalità operative più flessibili.

Il tutto assicurando continuità di servizio alle compagnie aeree, al gestore aeroportuale e a tutti gli Enti pubblici e privati che, in particolare nel primo periodo di lockdown, necessitavano di assistenza

ai voli umanitari e sanitari senza mai dimenticare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Nel corso dell'esercizio la Società ha gestito accuratamente la liquidità disponibile riuscendo ad onorare i finanziamenti accesi negli anni precedenti senza richiedere moratorie e senza necessità di accendere nuovi finanziamenti o ricorrere ad alcun tipo di sovvenzione. A fine esercizio la liquidità disponibile è risultata di circa 3,2 milioni di Euro e non sussiste alcun indebitamento finanziario. La scelta della capogruppo Sacbo SpA di non distribuire il dividendo 2019 e la rivalutazione dei cespiti effettuata a fine esercizio (DL 104/2020) hanno inoltre consentito di assorbire la perdita del 2020 e rinforzare ulteriormente il Patrimonio della Società che alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 7.765.164 Euro.

La solidità finanziaria e patrimoniale evidenziata dalla Società al termine del peggior anno dell'aviazione civile, è certamente una garanzia in vista dei prossimi, non semplici, esercizi.

I ricavi complessivi sono stati pari a 14,2 milioni di Euro (-47,5%) e conseguentemente tutti i margini intermedi di conto economico sono risultati negativi: EBITDA -0,9 milioni di Euro, EBIT -2 milioni di Euro, perdita d'Esercizio pari a 1,4 milioni di Euro.

Il personale in forza al 31.12.2020 è pari a 274 addetti.

Si segnala inoltre quanto segue:

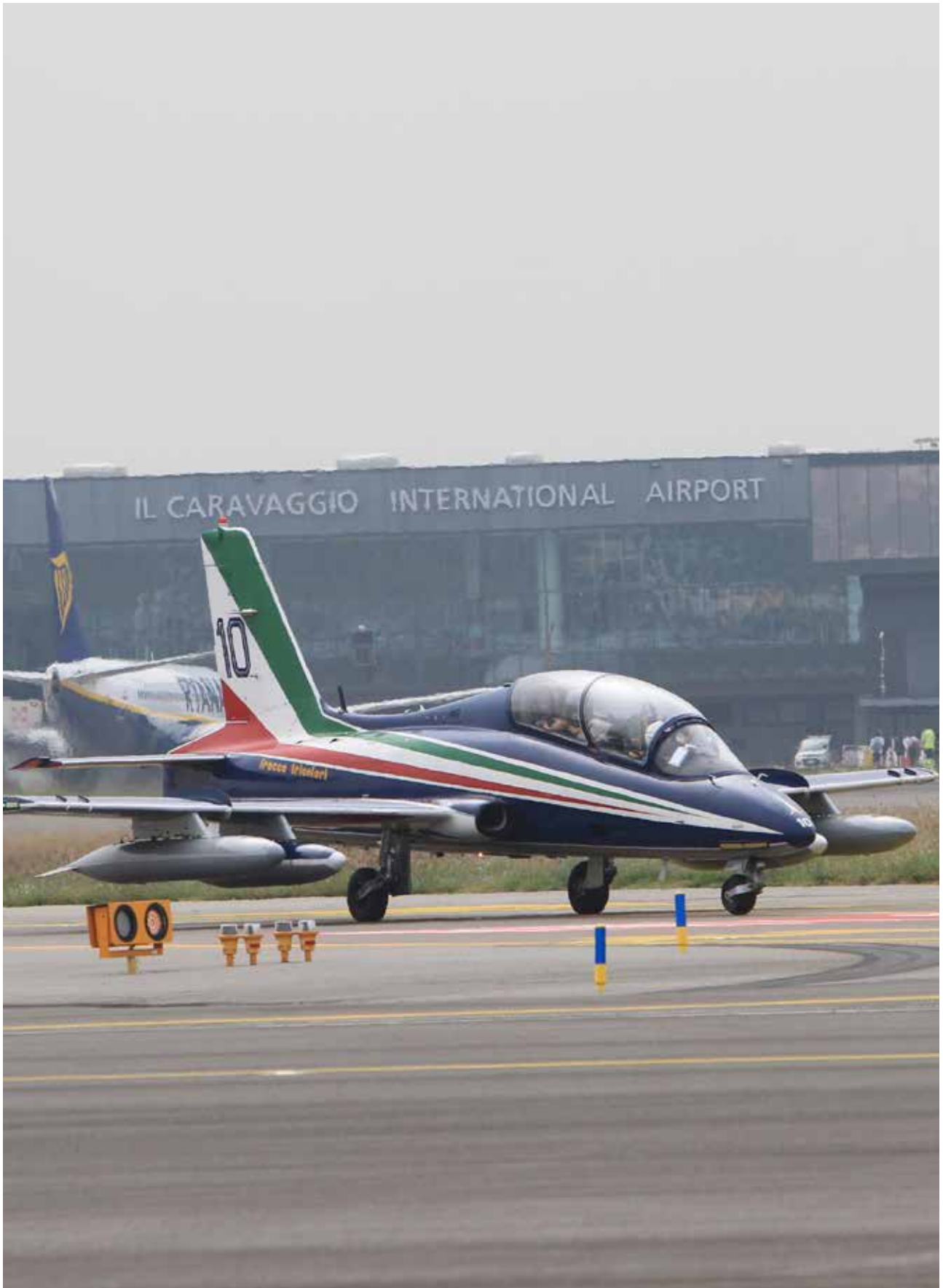
Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti e debiti in valuta.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

La società non detiene azioni proprie e/o della controllante anche per interposta persona.

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI 2020		
	2020	2019
N° Passeggeri Gestiti	3.277.566	11.767.461
N° Movimenti Gestiti	30.885	72.951
Personale in organico al 31.12 (unità)	274	342
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	14.200	27.028
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-935	3.376
Risultato Operativo (EBIT)	-2.004	2.300
Utile d'esercizio	-1.407	1.704
Cash Flow gestione reddituale	1.864	2.422
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-3.198	-2.256
Investimenti	129	1.651



RISULTATI DI TRAFFICO

Nella tabella successiva vengono riportati i principali dati di traffico gestito relativi all'aviazione commerciale.

A causa della pandemia generata dal virus Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti normativi emessi dalle autorità per il contrasto alla diffusione del Covid-19, l'intero segmento di traffico passeggeri ha registrato una pesante contrazione sia in termini di passeggeri trasportati che di movimenti effettuati.

Ci si riferisce in particolare al Decreto di chiusura al traffico passeggeri dello scalo di Bergamo-Orio al Serio per circa 50 giorni tra marzo ed aprile e a tutti i successivi provvedimenti emessi che pur non imponendo la totale chiusura delle attività volative dello scalo, hanno fortemente limitato la mobilità delle persone.

Meno colpito è risultato il traffico merci in ragione del ruolo chiave rappresentato dal cargo aereo durante la pandemia sia per finalità legate alla distribuzione di dispositivi e apparecchiature mediche che per l'incremento del traffico e-commerce.

L'esercizio si è chiuso con un totale di 3.277.566 passeggeri (-72,1%), 30.885 movimenti (-57,7%) e 24.413 tonnellate di merce (+16,4%).

TRAFFICO GESTITO 2020 - 2019			
	2020	2019	VAR%
PASSEGGERI	3.277.566	11.767.461	-72,1%
Linea	3.267.093	11.705.715	-72,1%
Charter	10.473	61.746	61.746
MOVIMENTO AEROMOBILI	30.885	72.951	-57,7%
Linea	28.863	70.927	-59,3%
Charter	127	526	-75,9%
Courier	1.895	1.498	26,5%
MERCI (ton)	24.413	20.970	16,4%
UNITA' DI TRAFFICO	3.521.694	11.977.163	-70,6%

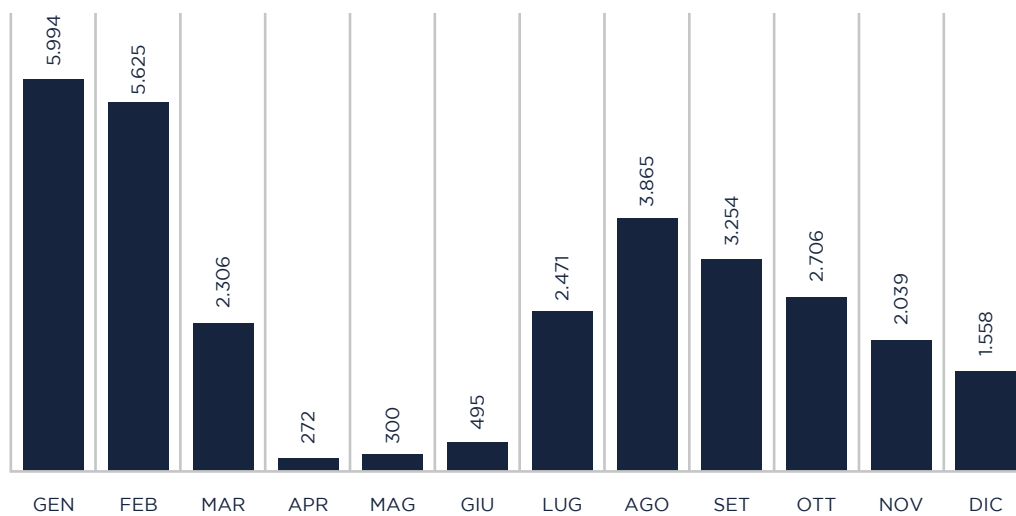
Con il 93% dei voli serviti, il traffico passeggeri (Linea e Charter) rappresenta ampiamente il principale comparto servito dalla Società nonostante tutte le restrizioni intervenute nel corso dell'anno che hanno gravato in particolare sul traffico passeggeri.

Sono stati assistiti mediamente 2.574 voli mensili (il picco è stato raggiunto nel mese di gennaio con 5.994 voli). La Società è sempre rimasta operativa h24 lungo tutto l'arco del 2020 garantendo l'assistenza ai voli courier, ai voli umanitari e militari anche durante il periodo di lockdown di marzo e aprile 2020.

Il segmento courier ha registrato un incremento in termini di movimenti (+26.5%) e una crescita delle merci trasportate (+16,4%). Il principale vettore courier servito è United Parcel Services (UPS) a cui si è aggiunto DHL a partire dal mese di settembre in seguito al trasferimento della base principale del vettore presso lo scalo di Malpensa.

BGY International Services si conferma il primo handler operante sullo scalo di Bergamo Orio al Serio con l'82% dei movimenti di aviazione commerciale serviti e l'81% delle unità di traffico transitate.

Relativamente al traffico passeggeri i principali clienti serviti dalla Società sono stati Ryanair, Alitalia, Pobeda Airlines, Ukraine International Airlines, Blue Air, Volotea S.A., British Airways, Vueling



Movimenti aerei mensili 2020

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

La drastica riduzione del traffico servito causata dalla crisi pandemica iniziata a marzo 2020 ha inevitabilmente impattato negativamente sulle risultanze contabili rilevate a fine esercizio. In particolare tutte le poste economiche del Bilancio 2020 hanno subito variazioni negative.

La Società ha mostrato nel complesso una notevole capacità di efficientare le risorse mantenendo comunque ad un ottimo livello la qualità del servizio offerto a vettori e passeggeri assistiti. Questa capacità di adattarsi alle continue variazioni di traffico e alle mutevoli esigenze operative, ha consentito di limitare le perdite dell'esercizio, di salvaguardare la liquidità a disposizione della gestione caratteristica senza dover accedere a finanziamenti o contributi esterni e, grazie anche alla rivalutazione dei cespiti effettuata a fine esercizio in conformità alle disposizioni del D.L. 104 del 14 agosto 2020, di mantenere inalterata la consistenza del patrimonio aziendale che a fine esercizio è risultato in crescita di 466.830 Euro.

I prospetti per la determinazione del Valore Aggiunto creato e distribuito sono stati redatti in applicazione alle linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005). L'analisi del Valore aggiunto è stata elaborata in continuità con l'esercizio 2019 ed in analogia con la metodologia proposta dalla Capogruppo Sacbo SpA.

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	26.921.345	14.087.531	-12.833.815	-47,67%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	23.675.427	12.395.530	-11.279.896	-47,64%
Ricavi Commerciali	3.072.114	1.635.756	-1.436.358	-46,75%
Altri ricavi e proventi	165.275	56.213	-109.062	-65,99%
Interessi Attivi	8.530	31	-8.499	-99,64%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (-)	9.575.770	5.997.541	-3.578.229	-37,37%
Costi per acquisizione di servizi	7.581.688	4.596.734	-2.984.954	-39,37%
Costi per consumi di materie prime	1.252.682	806.388	-446.294	-35,63%
Costi per godimento beni di terzi	725.269	526.800	-198.469	-27,36%
Oneri diversi di gestione	72.691	56.679	-16.011	-22,03%
Altri oneri finanziari	1.039	226	-813	-78,25%
Variazione rimanenze	-57.598	10.714	68.313	-118,60%
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	17.345.575	8.089.990	-9.255.585	-53,36%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	22.802	75.766	52.964	232,28%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	17.368.377	8.165.755	-9.202.621	-52,98%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
PERSONALE	13.952.960	9.096.623	-4.856.338	-34,8%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	633.585	-593.607	-1.227.191	-193,7%
TERZI FINANZIATORI	1.238	874	-365	-29,4%
SOCI AZIONISTI	0	0	0	#DIV/0!
AZIENDA	2.780.593	-338.135	-3.118.728	-112,2%
TOTALE DISTRIBUITO	17.368.377	8.165.755	-9.202.621	-53,0%

L'analisi di Conto Economico proposta nella tabella successiva consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che sono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

Come premesso in apertura del presente paragrafo, tutte le componenti di Conto Economico hanno subito importanti riduzioni causate dal calo di traffico. Tutti i margini intermedi sono risultati negativi ed in riduzione rispetto al 2019

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	26.747.540	14.031.286	-12.716.254	-47,5%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	23.675.427	12.395.530	-11.279.896	-47,6%
Ricavi Commerciali	3.072.114	1.635.756	-1.436.358	-46,8%
COSTI OPERATIVI (-)	23.501.250	15.045.439	-8.455.811	-36,0%
Costo del personale	13.812.559	9.048.572	-4.763.987	-34,5%
Servizi Operativi Esternalizzati	5.145.710	2.769.580	-2.376.130	-46,2%
Acquisti e prestazioni di servizi	4.542.981	3.227.287	-1.315.694	-29,0%
1° MARGINE OPERATIVO	3.246.290	-1.014.152	-4.260.443	-131,2%
Altri ricavi e proventi (+)	280.768	168.442	-112.326	-40,0%
Oneri diversi di gestione (-)	150.835	89.214	-61.621	-40,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.376.223	-934.925	-4.311.148	-127,7%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	1.076.684	1.068.751	-7.933	-0,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.299.539	-2.003.675	-4.303.214	-187,1%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	6.465	-894	-7.359	-113,8%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.306.004	-2.004.569	-4.310.573	-186,9%
Oneri tributari (-)	602.095	-597.684	-1.199.779	-199,3%
REDDITO NETTO	1.703.909	-1.406.885	-3.110.794	-182,6%

I margini economici intermedi risultano rispettivamente pari a:

- 1° Margine operativo -1.014.152 (-131,2%);
- Margine Operativo Lordo (EBITDA) Euro -934.925 (-127,7%);
- Risultato Operativo (EBIT) Euro -2.003.675 (-187,1%);
- Reddito ante imposte pari a Euro -2.004.569 (-186,9%);
- La perdita netta è risultata pari a Euro -1.406.885, mostrando un risultato netto dopo le imposte in riduzione di Euro 3.110.794 (-182,6%) rispetto allo scorso anno.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione al 31.12.2020 ammonta a Euro 14.199.728 e risulta in calo di Euro 12.828.580 (- 47,5%) rispetto al 2019. Il prospetto riclassificato sopra proposto suddivide il Valore della produzione in tre differenti raggruppamenti:

- Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 12.395.530 e considerati nell'area della gestione caratteristica come dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".
- Ricavi commerciali pari a Euro 1.635.756, anch'essi inclusi nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".
- Altri ricavi e proventi, pari a Euro 168.442, considerati non ricorrenti e coincidenti con la voce A.5 dello schema di riclassificato CEE.

L'ammontare delle prestazioni effettuate a favore della capogruppo è pari a Euro 1.009.455 equivalente al 7,1% del valore della produzione totale e in riduzione di 158.422 Euro rispetto al 2019 a seguito del dinamico ridimensionamento, nei periodi a minor traffico, di una parte dei servizi resi.



Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente maggiormente significativa dei ricavi complessivi della Società ed ammontano a Euro 12.395.530, in calo del 47,6% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 ulteriori categorie:

- Handling Ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 9.659.706 (-50,2%). Riduzione strettamente correlata alle variazioni del traffico servito;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 2.052.641 (-42,4%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 775.082 ;
- Servizi di magazzinaggio pari a Euro 683.183 (-5,2%).

Ricavi Commerciali

I ricavi commerciali sono componenti di reddito accessori per cui non è richiesta alcuna certificazione da parte dell'Ente di Vigilanza ma rientrano tra le prestazioni contemplate nell'oggetto sociale della Società. Ammontano complessivamente a 1.635.756 (-46,8%). L'attività di biglietteria è la componente dei ricavi commerciali che ha subito la maggiore contrazione passando da 1.902.582 del 2019 ad Euro 626.092 del 2020 (-67,1%).

Rientrano in questa categoria i servizi operativi prestati alla capogruppo.

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" include componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti la gestione accessoria e i proventi di natura straordinaria. Ammontano complessivamente a 168.442 Euro sono risultati in riduzione di Euro 112.326 (-40%).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il Conto Economico riclassificato riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 15.045.439, in calo del 36% rispetto all'esercizio precedente. La riduzione complessiva conferma la capacità di contenere i costi operativi nonostante l'azienda sia rimasta operativa h24 lungo tutto l'arco del 2020 garantendo l'assistenza ai voli courier, ai voli umanitari e militari anche durante il periodo di lockdown di marzo e aprile 2020.

Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- Costi del personale pari a Euro 9.048.572, in riduzione del 34,5% rispetto al 2019. Le azioni intraprese per l'azzeramento delle assunzioni, il contenimento degli straordinari, l'incremento della flessibilità operativa degli addetti e per un ottimale utilizzo della cassa integrazione, hanno consentito alla Società di modulare nel miglior modo possibile il fabbisogno di personale operativo alle variazioni di traffico;
- Servizi operativi esternalizzati pari a Euro 2.769.580 (-46,2%). Il raggruppamento include gli oneri sostenuti da BGY International Services per l'affidamento a società esterne di prestazioni di handling (servizio pulizia e carico scarico aeromobili pax e cargo, servizio magazzinaggio, smistamento bagagli e servizio intercampo). Conformemente a quanto richiesto da ENAC, tali servizi sono stati affidati ad una società esterna certificata come handler da ENAC. Inoltre si segnala che i servizi operativi esternalizzati rappresentano il 22,3% del fatturato di handling e pertanto rientrano pienamente entro il limite di utilizzo fissato dalla regolamentazione ENAC (APT 2B) nella misura del 30%. Giova ricordare che le disposizioni normative intervenute nel corso dell'esercizio finalizzate al distanziamento delle persone, hanno comportato necessariamente un aggravio di oneri del servizio di intercampo per il trasporto dei passeggeri;
- Altri acquisti e prestazioni di servizi ammontano a Euro 3.227.287 e sono risultati in calo del 29%). Includono gli oneri sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, godimento beni di terzi e altri servizi. Anche in questo raggruppamento si segnalano costi incrementali per l'acquisto di dispositivi di protezione e materiali igienizzanti anti covid oltre che a maggiori prestazioni per sanificazione e pulizie dei locali. Complessivamente i maggiori "costi covid" che la Società ha sostenuto nel corso dell'esercizio ammontano a Euro 53.750.

Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente ed ammontano complessivamente a Euro 89.214, risultano in riduzione del 40,9%. Nel prospetto di conto economico riclassificato vengono considerati sotto il primo margine operativo.

Ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 1.068.751 sostanzialmente stabili rispetto al 2019.

L'ammontare complessivo dei costi riconosciuti alla Capogruppo per prestazioni varie (materiali, servizi, utilizzo aree e uffici in uso esclusivo) ammontano a Euro 1.819.726.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale della Società riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2019-2020.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
Rimanenze di magazzino	258.046	247.332	-10.714	-4,2%
Crediti Commerciali	4.634.497	2.261.493	-2.373.004	-51,2%
Debiti Commerciali	-3.067.689	-2.622.138	445.551	-14,5%
Altre Attività Correnti	1.080.955	984.722	-96.233	-8,9%
Altre Passività Correnti	-2.885.700	-2.639.255	246.445	-8,5%
Capitale Circolante Netto	20.109	-1.767.846	-1.787.955	-8891,3%
Immobilizzazioni Materiali	6.485.577	7.749.454	1.263.877	19,5%
Immobilizzazioni Immateriali	26.292	0	-26.292	-100,0%
Immobilizzazioni finanziarie	51.000	51.000	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	93.300	690.984	597.684	640,6%
Capitale Immobilizzato	6.656.169	8.491.438	1.835.269	27,6%
Fondi Rischi e Oneri	-354.401	-888.113	-533.712	150,6%
Fondo TFR	-1.279.940	-1.268.226	11.714	-0,9%
Totale Fondi	-1.634.341	-2.156.339	-521.998	31,9%
TOTALE IMPIEGHI	5.041.937	4.567.253	-474.684	-9,4%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	233.776	0	-233.776	-100,0%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	0	0	0	-
Crediti finanziari	0	0	0	-
Disponibilità Liquide	-2.490.173	-3.197.911	-707.738	28,4%
Posizione Finanziaria Netta	-2.256.397	-3.197.911	-941.514	41,7%
Capitale Sociale	1.010.000	1.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	202.000	202.000	0	0,0%
Altre Riserve	4.382.425	7.960.049	3.577.624	81,6%
Utili/Perdite a nuovo	0	0	0	/
Utile d'Esercizio	1.703.909	-1.406.885	-3.110.794	-182,6%
Patrimonio Netto	7.298.334	7.765.164	466.830	6,4%
TOTALE FONTI	5.041.937	4.567.253	-474.684	-9,4%

La struttura patrimoniale della Società evidenzia un Capitale Circolante Netto (CCN) negativo di Euro 1.767.846 e in riduzione rispetto al 2019 per Euro 1.787.995. La variazione è causata prevalentemente dal calo dei crediti commerciali.

Il capitale immobilizzato risulta in crescita di Euro 1.835.269 principalmente per effetto dello stanziamento di crediti per imposte anticipate (Euro 690.984) e per l'incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dalla rivalutazione cespiti ex DL 104/2020. L'ammontare complessivo della rivalutazione è stato pari a Euro 1.931.665.

Al 31.12.2020 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 7.765.164 contro i 7.298.334 dello scorso esercizio. La variazione positiva e pari a Euro 466.830 è frutto della mancata distribuzione dei dividendi 2019 alla Capogruppo e alla costituzione di una riserva di rivalutazione (Euro 1.873.715). Tali stanziamenti hanno consentito alla società di assorbire la perdita del 2020 senza ripercussioni su Patrimonio Netto. La consistenza del Patrimonio Netto soddisfa pienamente il requisito di solidità patrimoniale richiesto da Enac per la certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra (APT-2B) che prevede che il Patrimonio Netto sia pari almeno ad un quarto del presumibile giro di affari derivanti dalle attività di handling.

La posizione finanziaria netta risulta negativa e pari a Euro 3.197.911. Nel 2020 la Società ha completato il ripagamento dei finanziamenti accesi in esercizi precedenti e non ha avuto necessità di nuove immissioni di liquidità, a conferma della solidità finanziaria e della capacità dell'azienda di efficientare le risorse a disposizione.



MARGINI E INDICI

Nelle tabelle successive si riportano alcuni indicatori patrimoniali ed economici maggiormente significativi per le analisi di Bilancio. Come già commentato nei paragrafi precedenti viene evidenziato il calo fisiologico degli indicatori di redditività mentre restano positivi gli indici e margini di liquidità e solidità patrimoniale.

MARGINI PATRIMONIALI	2020	2019	2020
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	2.369.806	2.121.049
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedie - Passività Correnti	2.111.760	1.873.717

INDICI DI SOLIDITÀ	2020	2019	2020
Grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	1,36	1,27
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	2,07	1,96

INDICI DI LIQUIDITÀ	2020	2019	2020
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immedie+Magazzino) / Passività Correnti	1,38	1,40

INDICI DI REDDITIVITÀ	2020	2019	2020
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	23,3%	-18,1%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	15,2%	-13,2%
R.O.C.E Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	25,7%	-20,2%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	8,5%	-14,1%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	12,5%	-6,6%

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti per complessivi Euro 129.290, finalizzati all'acquisto di un cargo loader (Euro 126.000) e per attrezzature varie (Euro 3.290).

Ulteriori acquisizioni di mezzi ed attrezzature, previste a budget per consegna nel primo semestre,, sono state rinviate al 2021, a salvaguardia della liquidità disponibile.



INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2020

Il personale e l'organizzazione

Organico

Il personale in forza al 31/12/2020 ammonta a 274 unità per effetto di 68 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Nonostante l'azzeramento delle assunzioni resosi necessario per contenere gli effetti negativi della crisi pandemica, la Società è riuscita a soddisfare le esigenze operative necessarie per la gestione del traffico estivo, comunque significativamente inferiore al picco degli scorsi esercizi.

ORGANICO AL 31.12.2020

	2019	2020	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	253	201	-52
Operai	85	69	-16
Totale	342	274	-68

Anche valutando il dimensionamento dell'organico in termini di Full Time Equivalent (FTE) risultata una riduzione di 16,9 FTE rispetto al 2019.

ORGANICO MEDIO MENSILE 2020 IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2019	2020	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0,2
Impiegati	176,4	168,7	-7,7
Operai	75,9	66,7	-9,2
Totale	256,3	239,4	-16,9

Utilizzo della Cassa integrazione

BGY International Services ha attivato lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) previsto dal D.lgs. 148/2015, che permette ai lavoratori di ottenere un trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS, a copertura delle mancate retribuzioni, per tutto il periodo di emergenza.

L'azienda, in particolare, ha attivato la CIGS a orario ridotto, che consente all'azienda di richiamare in servizio i dipendenti per esigenze organizzative. L'erogazione della CIGS è stata inizialmente approvata dal Il Ministero del Lavoro dal 17 marzo 2020 al 17 settembre 2020 e successivamente prorogata in via definitiva fino al 17 marzo 2021.

La Società ha complessivamente usufruito di 181.825 ore di Cassa Integrazione Guadagni pari al 36,4% delle ore lavorabili annualmente.

Per tutto il personale coinvolto in CIGS, l'azienda ha ottenuto, inoltre, l'autorizzazione al Fondo di Solidarietà per il settore del Trasporto Aereo e del Sistema Aeroportuale, finalizzata ad ottenere un'ulteriore integrazione salariale al raggiungimento dell'80% della retribuzione di ciascun lavoratore.

E' stata inoltre presentata in data 22 aprile 2020, istanza di attivazione della Cassa integrazione Guadagni in Deroga, come previsto dall'art. 22 del Decreto Cura Italia, poi convertito in Legge il 29 aprile. Si tratta di un ammortizzatore sociale aggiuntivo rispetto alla Cassa integrazione guadagni Ordinaria e Straordinaria, concesso dalla Regione Lombardia. Quanto sopra si è reso necessario al fine di ottenere un trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS, in via retroattiva, a copertura delle giornate di sospensione/riduzione di orario precedenti la decorrenza della CIGS, ovvero dal 23 Febbraio (inizio dell'emergenza) fino al 16 marzo (ultimo giorno utile ante autorizzazione della CIGS in data 17 marzo).

Addestramento e formazione

L'emergenza sanitaria ha determinato la sospensione delle lezioni in aula a partire da marzo. Le lezioni d'aula sono state quindi convertite in formazione a distanza, in modalità e-learning.

Nel corso del 2020 BGY International Services ha erogato 12.474 ore di formazione, coinvolgendo il 100% dell'organico con una media di 43,3 ore uomo.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	STAGISTI	TOTALE
Ore di formazione	20,3	158,0	8.627,2	3.629,3	39,0	12.473,8
N° dipendenti partecipanti	1,0	3,0	201,0	69,0	14,0	288,0

L'argomento su cui si è maggiormente concentrata la formazione è stata la safety con il 24,3% delle ore complessivamente erogate mentre la formazione specialistica e manageriale ha rappresentato il 22,4% delle ore di formazione. La restante parte è relativa a formazione obbligatoria su tematiche di salute e sicurezza sul lavoro (22,2%), security (2,9%), formazione obbligatoria (17,1%) e utilizzo mezzi di rampa (11,1%).

Nel corso del 2020 BGY International Services ha continuato a sviluppare il processo di valorizzazione delle competenze dei propri dipendenti in ambito manageriale, professionale e tecnico, la cui necessità ed il cui valore per il successo dell'impresa sono evidenti; ha quindi proseguito l'importante iniziativa formativa volta a potenziare lo sviluppo delle soft skills di tutto il proprio organico. In particolare a novembre si è concluso il ciclo di incontri (in formazione a distanza) con 12 agenti di rampa, volto a sviluppare un pensiero innovativo, generatore di nuove idee, capace di affrontare le attuali sfide da prospettive differenti, da parte di tutti gli addetti.

Ambito D.lgs. 81/08

Nel corso del 2020 sono state erogate 2.774 ore di formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (pari al 22,2% delle ore di formazione dell'anno).

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto:

TIPOLOGIA	ORE
D.LGS. 81/08 Lavoratori	2.053
Antincendio	100
Primo Soccorso	102
D.LGS. 81/08 RLS	24
Piano di Emergenza	423
Formazione per formatori della sicurezza	72
TOTALE COMPLESSIVO	2.774

Per l'erogazione dei corsi, BGY International Services si è avvalsa sia di propri formatori sia di qualificate società di formazione, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

Welfare

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in data il 25 giugno 2018, BGY International Services ha previsto la possibilità per i propri dipendenti, al raggiungimento di determinati obiettivi prefissati, di destinare tutto e/o parte del proprio Premio di Risultato in beni e servizi di welfare aziendale.

Nel 2020 hanno aderito 88 dipendenti (32%) per un importo totale convertito di 67.315 Euro, pari al 21% del totale convertibile. Il premio medio convertito a persona è stato pari a 750 Euro. Il totale welfare utilizzato ammonta a 53.809 Euro, pari all'80% di quanto convertito

Relazioni Sindacali

Nei primi due mesi dell'anno, le relazioni industriali sono continuate all'insegna della consueta collaborazione.

A causa dell'emergenza sanitaria il 2020 è stato un anno fortemente caratterizzato dalla continua interazione tra azienda e sindacati avvenuta tramite incontri finalizzati alla condivisione ed implementazione di tutti gli istituti necessari per una gestione efficiente dell'azienda, nel rispetto delle professionalità dei lavoratori e con particolare attenzione al tema della salute e sicurezza del lavoro.

Ai sensi dell'art. 13 del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020, poi modificato il 24 aprile 2020, è stato costituito il relativo Comitato composto da RLS, RSU, RSPP, Medico Competente, Direttore Risorse Umane.

Il Comitato si è riunito più volte nel seguente anno, e si è incontrato in caso di novità di rilievo e di richiesta motivata della RSU/RLS, al fine di monitorare le misure messe in atto a livello aziendale, nonché proporre l'adozione di nuove misure compatibili con le disposizioni di volta in volta adottate dalle Autorità competenti per far fronte alla situazione emergenziale, nello spirito di dar corso sul tema ad un costante, collaborativo e proattivo confronto a livello aziendale tra la Società e le Rappresentanze dei lavoratori.

Si è reso inoltre necessario affrontare alcuni argomenti non direttamente incentrati con l'emergenza sanitaria ma comunque meritevoli di attenzione tra cui:

- Il recesso unilaterale dell'azienda dall'accordo di flessibilità del 04/12/2017;
- l'erogazione in due tranche del PDR 2019.

Performance operativa

La tabella seguente riporta gli indicatori di performance operativa espressa in termini di "Passeggeri gestiti per addetto FTE", "Unità di traffico gestita per addetto FTE" e "movimenti gestiti per addetto FTE".

Stante il brusco rallentamento del traffico servito nel corso dell'esercizio e l'elevata volatilità degli andamenti mensili che hanno reso molto complessa l'attività di programmazione delle risorse, era inevitabile che tutti gli indicatori di performance risultassero in sensibile riduzione.

Giova inoltre ricordare che la Società è sempre rimasta operativa h24 lungo tutto l'arco del 2020 garantendo l'assistenza ai voli courier, ai voli umanitari e militari anche durante il periodo di lockdown di marzo e aprile 2020.

INDICI DI PERFORMANCE

	2019	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Passeggeri per addetto	45.912,8	13.690,8	-32.222,0	-70,18%
Unità di traffico per addetto	46.731,0	14.710,5	-32.020,5	-68,52%
Movimenti per addetto	284,6	129,0	-155,6	-54,67%

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

BGY International Services tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico di gruppo al quale si ispira e che verrà formalmente adottato nel corso del prossimo esercizio.

La Società, attraverso il servizio di prevenzione e protezione è costantemente impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori attraverso una formazione dei lavoratori mirata alla mansione svolta, adeguate procedure-istruzioni di sicurezza e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

La tutela della salute e della sicurezza è costantemente perseguita dalla Società attraverso l'impegno a soddisfare i requisiti stabiliti dalle norme di legge in tema di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08) e tramite l'implementazione di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) in base alla norma BS OHSAS 45001:2018. La certificazione ha consentito alla Società l'accesso diretto alla riduzione annuale del premio assicurativo INAIL.

Conseguentemente ai provvedimenti governativi emanati nel corso dell'esercizio volti a limitare la diffusione della pandemia, l'azienda ha rapidamente intrapreso una serie di contromisure finalizzate sia a ridurre le presenze del personale sul luogo di lavoro (cassa integrazione, smart working) sia a tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori (procedure, istruzioni, attrezzature e dpi).

A partire dal 2 marzo 2020, in considerazione delle circostanze emergenziali (Covid-19), sono state sospese le formazioni in aula. La formazione e gli aggiornamenti previsti dal D.Lgs. 81/08 sono proseguiti in modalità e-learning. L'attività di formazione in aula è ripresa ad inizio luglio in seguito all'emissione di una specifica procedura di sicurezza. Da ottobre 2020 in concomitanza con la seconda ondata pandemica le formazioni in aula sono state nuovamente sospese.

Nel 2020 sono state redatte numerose procedure ed istruzioni di sicurezza riferite in particolare alle tematiche emergenziali. Le principali si riferiscono alle modalità di ingresso sui luoghi di lavoro per dipendenti ed appaltatori, sanificazione dei locali, training in aula, misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, durata della mascherina, trasporto positivi Coronavirus con Ambulift, gestione dei rifiuti derivanti dall'utilizzo di materiale protettivo reso disponibile ai lavoratori (mascherine, guanti, tute monouso...), come ritornare al lavoro in sicurezza, interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda, gestione passeggeri che si sono presentati ai check-in con esito tampone positivo.

L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi, in futuro, degli stessi.

Il controllo e monitoraggio dei near miss ha rappresentato un utile strumento di prevenzione al fine di migliorare le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche che possono causare incidenti e infortuni.

Il dato complessivo è di 5 infortuni nessuno dei quali avvenuto in itinere. Sono avvenuti anche 4 infortuni in medicazione (infortuni che non hanno comportato almeno una giornata di assenza dal lavoro oltre al giorno di accadimento).

Nel 2020 gli indicatori, calcolati come da norma UNI 7249:2007 (statistiche degli infortuni sul lavoro) hanno evidenziato risultati migliorativi rispetto allo scorso esercizio a testimonianza dell'efficacia delle azioni preventive e formative intraprese dalla Società:

- indice di frequenza (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000) pari a 21,70 senza gli infortuni in itinere;
- indice di gravità (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000) pari a 0,69 senza gli infortuni in itinere.

Nel 2020 è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria, affidata ai medici competenti, che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo. Tale attività è stata effettuata anche per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da Covid-19.

Sono inoltre proseguiti gli accertamenti sanitari sull'assenza di tossicodipendenza nei confronti di lavoratori adibiti a particolari mansioni che comportano un rischio particolare nei confronti di terzi. Tutti gli accertamenti hanno dato esito negativo.

In collaborazione con i medici competenti è stata effettuata la valutazione dei rischi ed è stato predisposto il protocollo sanitario.

L'attività di revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) si è concentrata sulla valutazione della movimentazione manuale dei carichi.



CERTIFICAZIONE PRESTATORE SERVIZI AEROPORTUALI DI ASSISTENZA A TERRA

Nel 2016 BGY International Services S.r.l. ha ottenuto il rilascio da parte di ENAC della certificazione per la fornitura di servizi di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci, in ottemperanza alla circolare ENAC APT 02B. Il certificato aveva validità triennale ed è restato in vigore fino a novembre 2019.

A fine 2019 ENAC aveva condotto tutte verifiche documentali su tematiche finanziarie ed economiche, formazione e addestramento, qualità e salute e sicurezza sul lavoro, ambientale e assicurativo, riconoscendo, senza alcun rilievo ostativo.

Le verifiche dell'Ente, hanno riguardato anche il sub appaltatore per i servizi di: trasporto passeggeri, pulizia aerei, carico e scarico merci e bagagli.

Dal 1° gennaio 2020 la società ha ottenuto da ENAC il rinnovo triennale della certificazione quale handler in ottemperanza al D.lgs 18/99 ed alla Circolare APT02B.

Nel corso del 2020 è stato garantito l'aggiornamento continuo delle procedure operative (nelle lingue italiano ed inglese) ed amministrativo/gestionali di BGY International Services in conformità all'evoluzione delle normative di contrasto alla diffusione del Covid-19, alle altre normative europee ed agli standard delle compagnie aeree, confrontandosi, a tale proposito, con ENAC nel suo ruolo istituzionale di Ente di controllo ed emettente di normative guida.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel 2020, nonostante le difficoltà operative, BGY International Services ha mantenuto ottimi livelli qualitativi delle prestazioni. I principali indicatori sono così sintetizzabili:

- puntualità in partenza 90,5% contro il 78,3% del 2019;
- bagagli disguidati 0,16 ogni mille passeggeri in partenza contro il valore di 0,19 ogni mille passeggeri in partenza registrato nel 2019;
- tempi di riconsegna bagagli di 19 minuti per il primo e 23 minuti per l'ultimo bagaglio (90° percentile) contro i valori di 21 minuti per il primo e 26 minuti per l'ultimo bagaglio (90° percentile) dell'anno 2019;
- tempi di attesa al check-in di 9,45 minuti (90° percentile) contro i 10,25 minuti del 2019.

Al di là della riduzione del trasportato, che indubbiamente agevola il miglioramento delle prestazioni, risulta importante l'approccio proattivo e orientato al cliente di tutto il personale aziendale. La continua revisione dei processi ha visto l'assertiva partecipazione dello staff, che ha ben affrontato l'aumentata predisposizione da parte dei vettori a richiedere l'eccellenza del servizio.

Per il tempestivo adeguamento dei processi sono stati attivati tavoli di lavoro con le compagnie aeree che hanno condotto alla completa soddisfazione del cliente e guidato, per quanto riguarda DHL, l'acquisizione del servizio full handling senza discontinuità di servizio o problematiche di alcun genere.

Relativamente alle certificazioni già ottenute dall'azienda prima del 2020 inerenti Qualità dei servizi (norma ISO 9001), Ambiente (norma ISO 14001) e Sicurezza delle Informazioni (norma ISO 27001), sono stati implementati estesi piani di controllo interno della qualità dei servizi forniti, del rispetto delle normative ambientali e di tutela e riservatezza dei dati.

Tali controlli hanno riguardato i seguenti processi operativi ed amministrativi:

- check-in passeggeri e bagagli;
- imbarco al gate;
- trasporto passeggeri da e per l'aeromobile;
- carico/scarico bagagli e merci;
- guida al parcheggio degli aeromobili, coordinamento sottobordo e bilanciamento;
- pulizia aeromobili ed utilizzo di impianti di generazione/riscaldamento e condizionamento dell'aeromobile,
- fornitura acqua potabile;
- biglietteria e gestione sale vip;
- gestione magazzino merci;
- gestione delle emergenze;
- formazione e gestione del personale,
- manutenzione delle attrezzature e dei sistemi informatici,
- stesura e definizione dei contenuti dei contratti di acquisto di beni e servizi,
- stesura e definizione dei contenuti dei contratti di vendita.

In accordo alla mutata sensibilità del passeggero generata dal Covid-19 ed in ottica di garanzia di continuità operativa in un contesto pandemico, sono state certificate le attività operative e gestionali di BGY International Services in ottemperanza alla norma internazionale ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. A livello internazionale, la norma ISO 45001 sostituirà entro il 2021 la norma BS OHSAS 18001, normativa in base alla quale la Società aveva già certificato il proprio sistema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività oggetto di certificazione sono: Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza a terra di aeromobili, passeggeri, bagagli e merci, attività di biglietteria ed attività di formazione tecnica interna o fornita ad aziende terze.

In ottica di particolare attenzione alle azioni di contrasto alla diffusione del Covid-19, il personale di BGY International Services ha fattivamente collaborato con il gestore aeroportuale per l'adozione di modalità operative che, oltre a garantire la sicurezza delle attività, hanno contribuito a far ottenere allo scalo di Bergamo l'Airport Health Accreditation da ACI World (l'associazione mondiale degli aeroporti) e l'HYGIENE SYNOPSIS da TUV Italia.

Il programma Airport Health Accreditation fornisce agli aeroporti una valutazione documentale, sulla base di metodologie condivise e controllate da ACI, di quanto le misure sanitarie messe in atto dal gestore aeroportuale per il contrasto alla diffusione del Covid-19 siano allineate alle linee guida ed alle migliori pratiche di settore.

L'HYGIENE SYNOPSIS si basa invece sulle metodologie operative degli standard internazionali ISO ed accerta l'applicazione sul campo delle best practices e dei requisiti normativi stabiliti da ENAC ed altre istituzioni per la prevenzione del Covid-19. Al termine dei due giorni di sopralluogo il team di TUV Italia ha segnalato l'elevato livello di competenza, partecipazione e consapevolezza da parte del personale operativo.

COMITATO ETICO

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la Società.

La Società ha aderito ai principi generali richiamati nel Codice Etico della Capogruppo Sacbo, adottando, un Codice Etico rivisto nell'ottica di Gruppo societario.

Con l'obiettivo di divulgare tale cultura etica, nel corso del 2020, la Società ha proseguito il percorso informativo, mediante la pubblicazione sul sito www.bgyinternationalservices.com/it/ del testo del Codice Etico di Gruppo, e formativo, esteso a tutta la popolazione aziendale, mediante l'implementazione di corsi in modalità e-learning con il rilascio dell'attestazione una volta superato il test finale.

A vigilare sull'osservanza del Codice Etico è stato nominato un "Comitato Etico" composto dal Direttore Generale e dai responsabili delle funzioni aziendali "Direzione Risorse Umane" e "Direzione Amministrazione Finanza e Controllo" della capogruppo.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione di processi, attività e ruoli sensibili, sono stati identificati e introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti) finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di BGY International Services Srl è governato da un proprio organismo di controllo monocratico chiamato Organismo di Vigilanza, dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento del MOGC, garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, supporta, altresì, il vertice aziendale nell'implementazione del Modello di Gestione e Controllo attraverso una mappa di reciproci flussi informativi con il management e i ruoli identificati come "sensibili" in quanto responsabili di attività / processi potenzialmente impattanti con il catalogo reati in essere.

Uno dei principali temi affrontati dall' Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2020 ha riguardato l'ambito della salute e sicurezza sul lavoro. Dal Novembre 2018, BGY International Services Srl ha certificato il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) secondo lo standard BS OHSAS 18001. La normativa prevede in tal senso che, affinché l'adozione di un SGSL come quello definito dallo standard BS OHSAS 18001 abbia efficacia esimente ai fini della responsabilità amministrativa prevista dal D.lgs. 231/2001, nell'ipotesi di accadimento di un

infortunio che comporti la morte o lesioni gravi o gravissime al lavoratore, lo stesso deve essere conforme all'art. 30 del D.lgs. 81/2008 ed efficacemente adottato da parte della Società.

Pertanto, anche nell'ottica della revisione procedurale necessaria ai fini del conseguimento della certificazione ISO 45001:2018, sostitutiva della BS OHSAS 18001, l'Organismo di Vigilanza ha concordato con l'Institore un'analisi di effettività del SGSL certificato, coinvolgendo la struttura organizzativa della Società, l'RSPP e il Referente Qualità, in veste di facilitatore dei processi di certificazione aziendale, al fine ultimo di testare la sostanzialità del Sistema e, laddove fossero emerse lacune o necessità di revisione delle procedure, far sì che le stesse venissero recepite all'interno delle nuove procedure oggetto di certificazione ISO 45001:2018.

WHISTLEBLOWING

A seguito dell'entrata in vigore della legge 179/17 - "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" il 29 dicembre 2017, l'art. 6 del Decreto Legislativo 231/01 è stato integrato dei seguenti commi 2 bis, 2 ter e 2 quater, relativi all'istituzione di canali attraverso i quali i dipendenti possono segnalare eventuali illeciti e violazioni commessi in azienda di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

Ne è conseguito che BGY International Services Srl ha istituito due canali di comunicazione - uno su piattaforma elettronica esterna ed uno tradizionale tramite casella postale - utili a raccogliere segnalazioni circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti di possibili condotte illecite a tutela dell'integrità della Società.

Considerando poi il divenire della normativa in materia di prevenzione alla corruzione e l'approccio già adottato dalla Capogruppo SACBO, anche BGY International Services Srl ha provveduto, sebbene consapevole di non esserne tenuta in quanto società privata, alla nomina del "Referente della Prevenzione della Corruzione" quale soggetto idoneo ad assicurare il funzionamento del sistema di prevenzione alla corruzione, attribuendo a tale funzione il compito di collaborare con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti di applicazione del quadro normativo e delle sue evoluzioni in materia di prevenzione alla corruzione.

Ulteriore compito attribuito al Referente della Prevenzione della Corruzione proprio nel contesto del whistleblowing è la gestione del canale per l'esame delle segnalazioni, unitamente al Presidente del Comitato Etico di Gruppo e all'Organismo di Vigilanza con cui costituisce il Comitato Whistleblowing. Nel corso del 2020, non sono pervenute segnalazioni di possibili illeciti nell'ambito dell'organizzazione di BGY International Services Srl.

INTERNAL AUDITING

Le principali tematiche sottoposte ad attività di verifica nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono a tre principali macro aree con un approccio integrato

- “231” Valutazione dell'effettività dei componenti progressivamente implementati del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231 e delle relative aree di rischio;
- “Compliance” - conformità rispetto al quadro normativo in cui è contestualizzata l'attività della Società con particolare focus, durante l'esercizio 2020, agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in tema di salute e sicurezza sul lavoro e all'attività di supervisione agli audit integrati ai Sistemi Gestionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001, BH OHSAS 18001 e, a partire dall'ottenimento della certificazione in data 16.11.2020, ISO 45001 in materia, rispettivamente, di Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza delle Informazioni e della Sicurezza sul Lavoro;
- Audit operativi. Focalizzati nel corso dell'esercizio 2020 in particolare alla verifica della tracciabilità e fatturazione dei servizi extra handling erogati da BGY International Services Srl ai propri clienti, verifica dell'efficienza del controllo di gestione applicato sulle erogazioni di carburante tramite il distributore presso l'aerostazione e verifica del processo di gestione dei reclami, dalla tracciabilità delle fonti alle informazioni riportate nelle risposte ai reclami, con un'attenzione particolare rivolta anche alla conformità al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

In generale la funzione di Internal Auditing garantisce una costante attività di supporto all'Amministratore Delegato in termini di “assurance” per garantire una costante tenuta del modello di controllo interno applicato alla governance aziendale.

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION, REGOLAMENTO (UE) 2016/679

A decorrere dal 25 maggio 2018, è applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (di seguito, anche, "GDPR"). Il GDPR agli articoli 4.7 e 4.8 definisce rispettivamente quale titolare del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" e quale responsabile del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento". La nuova normativa impone un cambio d'approccio alla materia. Si passa, infatti, da un sistema di tipo formalistico (basato sull'applicazione di regole formali e su un elenco di adempimenti e misure minime di sicurezza da adottare), a un sistema di governance dei dati personali basato sulla responsabilizzazione sostanziale («accountability») del titolare del trattamento, cui sono richieste proattività nonché capacità di dimostrare documentalmente, anche tramite l'adozione di appropriate disposizioni interne, la conformità al GDPR e l'adeguatezza delle decisioni adottate.

Proprio in conformità a tale Regolamento (UE) 2016/679, BGY International Services srl ha introdotto un proprio Modello Organizzativo per la protezione dei dati personali, al fine di garantire la compliance normativa e la corretta gestione dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

Il Modello adottato risulta costituito da un impianto basato su tre livelli:

- Controllo, esercitato da un Data Protection Officer esterno, nominato da delibera del Consiglio di Amministrazione, avente il compito di informare, fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza del Regolamento e interfacciarsi con l'Autorità Garante quando necessario.
- Indirizzo e Governo, funzione svolta da un Comitato Data Protection, costituito dal delegato del Titolare del trattamento e dalle funzioni Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Sistemi Informativi, Security e Risorse Umane (nell'ambito del service della capogruppo), al fine ultimo di garantire la copertura di tutte le competenze messe in campo e richieste da questa disciplina, ovvero competenze legali, di sicurezza fisica ed informatica, nonché organizzative. Il Comitato svolge attività di supporto interno nella gestione di tematiche relative il trattamento dei dati personali e garantisce l'applicazione e il costante aggiornamento del Modello organizzativo privacy adottato.
- Esecuzione, affidata ai Referenti interni del trattamento, ovvero Responsabili di unità aziendali, e dai loro incaricati, ovvero i loro collaboratori, i quali, a seguito di opportuna formazione, vengono incaricati direttamente dal delegato del Titolare del trattamento con una formale lettera di nomina che li responsabilizza nella gestione e nella tutela dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

L'impatto globale del virus COVID-19 nel corso del 2020, a livello economico, sociale, storico, istituzionale e scientifico è stato profondo.

La necessità di contenimento del rischio epidemiologico ha portato il governo a varare misure restrittive per la gestione dell'emergenza sanitaria. La normativa e i provvedimenti maggiormente rilevanti nel corso dell'esercizio 2020 sono quelli relativi all'emergenza sanitaria da Covid-19 e di seguito riassunti.

Stato di emergenza

In data 31 gennaio 2020, con Delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato lo stato di emergenza, per 6 mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Successivamente, in data 29 luglio, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020. In data 7 ottobre 2020, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021. Infine, il 13 gennaio 2021 lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato fino al 30 aprile 2021.

Chiusura aeroporti

In data 12 marzo 2020, con D.M Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministro della salute n. 112, al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'operatività dei servizi è stata limitata agli aeroporti di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino, Torino e Venezia Tesserà e Roma Ciampino per i soli voli di stato, trasporti organi, canadair e servizi emergenziali. In ottemperanza a quanto disposto, con comunicazione del 13 marzo 2020, ENAC ha disposto la chiusura dell'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio a far data dal 14 marzo 2020. In data 5 maggio 2020, con D.M. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministro della salute n. 194, viene incluso l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio tra gli aeroporti operativi.

Misure a sostegno del lavoro e dell'economia

Le principali misure in materia di sostegno al lavoro e all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 vengono di seguito riassunte, evidenziando le misure riguardanti principalmente il settore aeroportuale.

Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 c.d. Decreto Cura-Italia. Viene riconosciuta formalmente l'epidemia da COVID-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo prevedendo misure compensative dei danni subiti. Nel Decreto Viene disposto l'incremento di 200 milioni di euro per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo, prevedendo, altresì, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale al fine di finanziare interventi di sostegno al reddito a fronte delle gravi crisi aziendali che hanno investito il settore aereo.

Decreto-Legge n. 23 del 8 aprile 2020 c.d. Decreto Liquidità. Viene disciplinato l'accesso ai finanziamenti garantiti dallo stato per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza da COVID-19 e favorire i settori più colpiti dall'emergenza.

Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 c.d. Decreto Rilancio. Il Decreto disciplina in particolare:

- l'istituzione di un fondo per la compensazione dei danni subiti dal settore aereo con una dotazione di 130 milioni di euro per l'anno 2020, per la compensazione dei danni subiti dagli operatori nazionali;
- la proroga di due anni della durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;
- l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà per il settore aereo. A decorrere dal 1° luglio 2021, le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, sono riversate, nella misura del 50 per cento, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS, e nella restante misura del 50 per cento sono destinate ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Decreto-Legge n. 76 del 16 luglio 2020 c.d. Decreto Semplificazioni finalizzato ad incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nonché a contrastare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19. Tale decreto ha apportato, tra le altre cose, importanti modifiche al codice appalti e ai procedimenti di valutazione ambientale.

Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 c.d. Decreto Ristori. Misure Sostegno alle imprese e all'economia e disposizioni in materia di lavoro e di salute e sicurezza.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 c.d. Legge di Bilancio. La Legge disciplina in particolare:

- istituzione di un fondo con dotazione di 500 milioni di euro (di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di euro agli handler) per la compensazione dei danni subiti a causa della diffusione del virus COVID-19;
- riconoscimento delle prestazioni integrative del "fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" anche ai trattamenti di integrazione salariale in deroga, richiesti dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale per 12 settimane, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 30 giugno 2021.

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono stati emanati diversi DPCM contenenti norme relative alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza.

- DPMC del 26 aprile 2020 tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, vengono dettate le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. In allegato al Decreto, vengono disciplinate le specifiche misure di contenimento per il settore del trasporto aereo riguardo il corretto utilizzo delle aerostazioni e degli aeromobili. Nello specifico, è prevista l'osservanza delle seguenti misure sia a carico rispettivamente dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri, come di seguito indicate: (a) gestione dell'accesso all'aerostazione prevedendo ove possibile una netta separazione delle porte di entrata e di uscita in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti; (b) interventi organizzativi e gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi comuni dell'aeroporto al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti i controlli di sicurezza; (c) previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita; (d) obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo degli aeromobili, all'interno dei terminal e di tutte le altre facility aeroportuali (es. bus per trasporto passeggeri). Con particolare riferimento ai gestori ed ai vettori nelle aree ad essi riservate, questi ultimi predispongono specifici piani per assicurare il massimo distanziamento delle persone nell'ambito degli spazi interni e delle infrastrutture disponibili. In particolare, nelle aree soggette a formazione di code sarà implementata idonea segnaletica a terra e cartellonistica per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento fisico; (e) i passeggeri sull'aeromobile dovranno indossare necessariamente una mascherina; (f) attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, anche più volte al giorno in base al traffico dell'aerostazione e sugli aeromobili, con specifica attenzione a tutte le superfici che possono essere toccate dai passeggeri in circostanze ordinarie. Tutti i gate di imbarco dovrebbero essere dotati di erogatori di gel disinfettante. Gli impianti di climatizzazione vanno gestiti con procedure e tecniche miranti alla prevenzione della contaminazione batterica e virale; (g) introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali. In linea di massima, potrebbero comunque prevedersi controlli della temperatura al terminal d'imbarco, per le partenze, ed alla discesa dall'aereo per gli arrivi in tutti gli aeroporti.
- DPMC del 7 agosto 2020, in particolare: i vettori possono definire con i gestori aeroportuali specifiche procedure che consentano l'imbarco di bagaglio a mano di dimensioni consentite per la collocazione nelle cappelliere, mettendo in atto idonee misure di imbarco e di discesa selettive, in relazione ai posti assegnati a bordo dell'aeromobile garantendo i dovuti tempi tecnici operativi al fine di evitare assembramenti nell'imbarco e nella discesa e riducendo al minimo le fasi di movimentazione (ad es. chiamata individuale dei passeggeri al momento dell'imbarco e della discesa, in modo da evitare contatti in prossimità delle cappelliere); gli indumenti personali da collocare nelle cappelliere, dovranno essere custoditi in un apposito contenitore monouso, consegnato al vettore al momento dell'imbarco, per evitare il contatto tra gli indumenti personali dei viaggiatori nelle stesse cappelliere. Nelle operazioni di sbarco e imbarco dei passeggeri va utilizzato, ove possibile, il finger in via prioritaria e in caso di trasporto tramite navetta bus, va evitato l'affollamento, prevedendo una riduzione del 50% della capienza massima prevista per gli automezzi e una durata della corsa comunque inferiore ai 15 minuti, garantendo il più possibile l'aerazione naturale del mezzo. Vanno assicurate anche tramite segnaletica le proce-

ture organizzative per ridurre i rischi di affollamento e mancato distanziamento nella fase di ritiro bagagli presso i nastri dedicati alla riconsegna. E' consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo degli aeromobili, nel caso in cui: l'aria a bordo sia rinnovata ogni tre minuti, i flussi siano verticali e siano adottati i filtri HEPA, in quanto tali precauzioni consentono una elevatissima purificazione dell'aria, nonché in caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione della temperatura prima dell'accesso all'aeromobile e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C; sia garantita la durata massima di utilizzo della mascherina chirurgica non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori; siano disciplinate individualmente le salite e le discese dall'aeromobile e la collocazione al posto assegnato al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione; sia acquisita dai viaggiatori, al momento del check-in online o in aeroporto e comunque prima dell'imbarco, specifica autocertificazione che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19 negli ultimi due giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei medesimi; sia assunto l'impegno da parte dei viaggiatori, al fine di definire la tracciabilità dei contatti, di comunicare anche al vettore ed all'Autorità sanitaria territoriale competente l'insorgenza di sintomatologia COVID-19 comparsa entro otto giorni dallo sbarco dall'aeromobile; siano limitati al massimo gli spostamenti e i movimenti nell'ambito dello stesso aeromobile.

Ordinanze del Ministero della Salute

Conseguentemente al diffondersi della pandemia a livello nazionale ed internazionale, sono state emesse durante tutto l'arco del 2020 e nei primi mesi del 2021 numerose ordinanze da parte del Ministero della Salute finalizzate a disciplinare gli ingressi nel territorio nazionale. Complessivamente sono stati emessi 16 differenti provvedimenti nelle seguenti date: 30 gennaio 2020, 28 marzo 2020, 30 giugno 2020, 9 luglio 2020, 16 luglio 2020, 24 luglio 2020, 30 luglio 2020, 12 agosto 2020, 21 settembre 2020, 7 ottobre 2020, 23 novembre 2020, 18 dicembre 2020, 20 dicembre 2020, 23 dicembre, 9 gennaio 2021, 16 gennaio 2021.

Regolamentazione ENAC

Linee Guida ENAC 2020/001-APT - Linee Guida per la ripresa del traffico negli aeroporti, a partire dalla "Fase 2" - Edizione n. 1 del 18 maggio 2020. Presupposto delle Linee Guida è che la gestione del trasporto aereo rispetto alle nuove esigenze sanitarie debba contemperare il prioritario obiettivo della salute di passeggeri, degli equipaggi e degli addetti dell'intera filiera con le caratteristiche funzionali e operative sensibili del trasporto aereo stesso, e, con un approccio multilayered coerente con i principi del Safety Management Systems (SMS), debba salvaguardare le condizioni operative sostenibili e la praticabilità dei servizi commerciali, nonché recuperare confidenza dei passeggeri stessi nel trasporto aereo.

Nota ENAC del 25 giugno 2020 - Prot. 25/06/2020 - 0062354 - P - Sono confermate le condizioni necessarie per derogare all'obbligo di distanziamento indicate nell'allegato 15 del DPCM 11 giugno 2020. Per quanto riguarda la misurazione della temperatura, il controllo deve essere effettuato prima dell'accesso all'aeromobile (se la temperatura supera i 37,5 ° deve essere vietato

l'accesso a bordo); ai passeggeri è consentito di portare a bordo solo bagagli di dimensioni tali da essere posizionati sotto il sedile di fronte e per quanto riguarda: a) l'autocertificazione da parte del passeggero che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19 negli ultimi due giorni, prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi e b) l'impegno del passeggero a comunicare l'insorgenza di sintomatologia COVID-19 comparsa entro 8 giorni dallo sbarco dall'aeromobile, è stato fornito dal Ministero della salute modello di autocertificazione da consegnare al vettore prima della partenza. L'obbligo di distanziamento deve essere rispettato da tutti i vettori a prescindere dalla nazionalità e che tutte le condizioni per derogare al distanziamento devono sussistere contemporaneamente.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Linee Guida sul consenso dell'European Data Protection Board (EDPB) del 4 maggio 2020 – Adozione della versione definitiva delle Linee guida sul consenso. Le linee guida hanno l'obiettivo di chiarire il significato della nozione di Regolamento 2016/679. L'evoluzione della nozione nel nuovo regolamento sulla protezione dei dati richiede la soddisfazione di un maggior numero di requisiti per poter considerare il consenso validamente espresso e per assicurarne la prova. Il consenso risulta appropriato solo nel caso in cui l'interessato abbia effettivamente la possibilità di prestarlo o negarlo senza per questo subire alcun pregiudizio.

Brexit

A partire dal 31 gennaio 2020 il Regno Unito non è più parte dell'Unione Europea. È stato siglato un accordo di recesso fra le parti, entrato in vigore il 1 febbraio 2020 che ha previsto un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020. Nel corso di tale periodo il Regno Unito, pur se diventato uno Stato terzo, ha continuato a partecipare al mercato unico e all'unione doganale dell'Unione Europea. Con il termine del periodo di transizione la normativa europea ha cessato di applicarsi al Regno Unito, che ora è a tutti gli effetti un Paese terzo.

A partire dal 1 gennaio 2021 le relazioni riguardanti il settore del trasporto aereo dovranno essere disciplinate da un apposito accordo che dovrà essere negoziato ed approvato. Il negoziato tra Unione europea e Regno Unito potrà essere avviato solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della proposta di mandato negoziale, già presentata dalla Commissione Europea.

All'approvazione del mandato seguiranno una serie di tornate negoziali per la definizione delle disposizioni di dettaglio, così da poter definire la disciplina delle nuove relazioni aeronautiche fra Unione Europea e Regno Unito a partire dal 1 gennaio 2021.

Normativa e giurisprudenza comunitaria

Regolamento (UE) 2020/696 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 che modifica il Regolamento CE n. 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione dei servizi aerei nella Comunità, in considerazione della pandemia da Covid-19 Deroga temporanea Direttiva Ground Handling i contratti di autorizzazioni di servizi di assistenza a terra, che scadono dal 28 maggio 2020 al 31 dicembre 2021 possono essere prolungati fino al 31 dicembre 2022.

Regolamento (UE) 2020/698 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante misure specifiche e temporanee in considerazione dell'epidemia da Covid-19 con riguardo al rinnovo o alla proroga di taluni certificati, licenze e autorizzazioni e al rinvio di talune verifiche e attività formative periodiche in taluni settori della legislazione in materia di trasporti Proroga CQC, patenti e licenze comunitarie per trasporto merci e passeggeri.

Regolamento (UE) 2020/459 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica il regolamento (CEE) n. 95/93 del Consiglio, relativo a norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli Aeroporti della Comunità. Il 14 ottobre 2020 la Commissione ha adottato, mediante un atto delegato, una decisione volta a prorogare la deroga dell'assegnazione delle bande orarie per coprire l'intera stagione invernale, ossia fino al 27 marzo 2021. Ha quindi sospeso temporaneamente le norme UE che obbligano le compagnie a gestire la maggior parte degli slot per evitare di perderli l'anno successivo al fine di fermare i cosiddetti "voli fantasma" causati dall'epidemia di Covid-19, cioè aerei vuoti ma che decollano comunque.

IL CONTENZIOSO

Ricorso ex art. 414 cpc - Dipendenti di BGY International Services S.r.l. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services S.r.l. hanno notificato a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services S.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01 gennaio 2017 e ad essere reintegrati in Sacbo S.p.A.. Sacbo e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo a BGY International Services.

Il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro ha emanato sentenza di soccombenza per i ricorrenti, ritenendo che la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione fosse un vizio insanabile che comporti l'improcedibilità dell'azione di impugnazione posta in essere. I ricorrenti, in data 24 settembre 2018, hanno notificato a Sacbo e a BGY International Services l'impugnazione della sentenza del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro al fine di annullare la decisione, poiché priva di fondamento giuridico, in relazione al vizio procedurale stabilito dal giudice del Tribunale di Bergamo, e vedere riconosciuti i loro presunti diritti, ovvero la reintegrazione presso la società Sacbo S.p.A..

La Corte d'appello di Brescia sez. lavoro nella prima udienza in data 14 marzo 2019 ha emanato sentenza nella quale ha respinto il ricorso in appello promosso dai dipendenti di BGY International Services. Il 24 luglio 2019 è stato notificato a Sacbo e a BGY International Services il ricorso per Cassazione, al fine di ribaltare l'esito delle due pronunce del Tribunale di Bergamo e della Corte d'Appello di Brescia. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza. Si resta in attesa di determinazioni.

Contenziosi con il personale. E' in corso di giudizio un contenzioso con un ex dipendente BGY International Services relativo all'orario di lavoro e tre contenziosi per licenziamenti per giusta causa irrogati dalla Società.

Regolamento ENAC concernente “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”. In data 14 maggio 2018 BGY International Services S.r.l. ha proposto ricorso avanti al Tar Lazio (R.G. n. 6253/2018) per l'annullamento del Regolamento ENAC concernente “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente del 25 gennaio 2018, pubblicato sul sito dell'ENAC in data 16 marzo 2018. Il ricorso riguarda in particolare l'art. 10, rubricato “condizioni per il ricorso al subappalto”, lett. d) con cui ENAC ha integralmente sostituito e riscritto la previgente disciplina in materia di subappalto per il settore dell'handling, dettando una serie di prescrizioni e imponendo dei vincoli non solo assenti nelle precedenti edizioni del medesimo regolamento, ma ultronee e/o in contrasto rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Il 4 dicembre 2020 è stata depositata istanza di prelievo affinché venga fissata l'udienza per la discussione del ricorso. Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.

ANALISI DEI RISCHI

BGY International Services pone molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisi, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

Rischi strategici

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da scelte strategiche delle compagnie aeree in funzione delle proprie condizioni economiche finanziarie, dal rafforzamento dei vettori low cost e conseguentemente dalla continua modifica della struttura della domanda, dall'incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza e tra handlers operanti sul medesimo scalo, dalla dipendenza da un numero di limitato di clienti, dalle incertezze derivanti dall'evoluzione normativa e regolamentare in materia aeronautica (regolamento certificazione handlers) e da terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali.

Gli strumenti di gestione dei rischi strategici sono molteplici ed hanno la finalità di prevenire e nell'eventualità minimizzarne l'impatto sulla Società:

- Analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda.

- Diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier).
- Accordi commerciali pluriennali con penali / premi su obiettivi di qualità.
- Valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali.
- Dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze.
- Cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento.
- Interventi formativi in materia di sicurezza.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui la Società gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

- Rischi associati alla gestione di safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività della Società e può avere ricadute anche su passeggeri, dipendenti e altri soggetti. I continui investimenti in attività legate a safety e security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security.
- Rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o inappropriati di dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

Rischio Covid-19

Il diffondersi del virus Covid-19 e la successiva pandemia dichiarata dall'OMS ha avuto pesanti ripercussioni sul business aziendale, che risulta insieme all'intero settore aeroportuale uno dei più duramente colpiti da tale evento. Il protrarsi nel tempo di tale pandemia avrà un effetto sul volume d'affari e sulla redditività anche dei prossimi periodi tuttavia stante l'incertezza legata alle dinamiche di diffusione del virus, sia a livello nazionale che internazionale, le stime circa le tempistiche di ripresa delle attività risultano essere di difficile elaborazione.

Nonostante il diffondersi della pandemia da Covid-19 la società ha mantenuto, seppur in maniera ridotta, la propria operatività garantendo quindi il corretto svolgimento dei servizi necessari ai voli umanitari, militari e cargo, operanti anche nel periodo di lock-down.

Fin dall'inizio, BGY International Services, di concerto con la controllante Sacbo, ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, telecamere termiche, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working).

Dall'inizio dell'emergenza pandemica, BGY International Services continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, attivandosi anche nel 2021 per adottare ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro il rischio credito per il 2020, grazie allo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Si ritiene che la Società non sia soggetta al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che verranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. La Società inoltre esegue un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso d'interesse. E' legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, BGY International Services presenta un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra BGY e le parti correlate nel corso del 2020.

a

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2020 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2020 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	S.A.C.B.O. SpA	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	351		351	3.907	8,99%
Debiti	726		726	5.254	13,81%
Ricavi	1009		1.009	14.200	7,11%
Costi	1820	311	2.131	15.135	14,08%

La voce "Crediti" include crediti immobilizzati e correnti, tra cui Euro 51.000 relativi a un deposito cauzionale ed Euro 300.196 relativi a crediti di natura commerciale; la voce "Debiti" include esclusivamente debiti commerciali; la voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

La natura dei costi e ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2020.

Si segnala che nel corso del 2020 non sono stati distribuiti dividendi alla controllante S.A.C.B.O.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2021

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2021, riportati nella tabella seguente, evidenziano una riduzione del traffico passeggeri del 91,8% e del 84,4% dei movimenti. Al contrario le merci risultano in crescita del 47,1% nel primo bimestre grazie ai nuovi accordi intercorsi nel 2020 con DHL.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB

	GEN-FEB 2020	GEN-FEB 2021	VAR. %
PASSEGGERI	1.705.342	139.286	-91,83%
Linea	1.701.641	133.230	-92,17%
Charter	3.701	6.056	63,63%
MOVIMENTO AEROMOBILI	11.619	1.811	-84,41%
Linea	11.345	1.379	-87,84%
Charter	34	46	35,29%
Courier	240	386	61%
MERCI	3.197	4.703	47,11%
UNITA' DI TRAFFICO	1.737.313	186.316	-89,28%

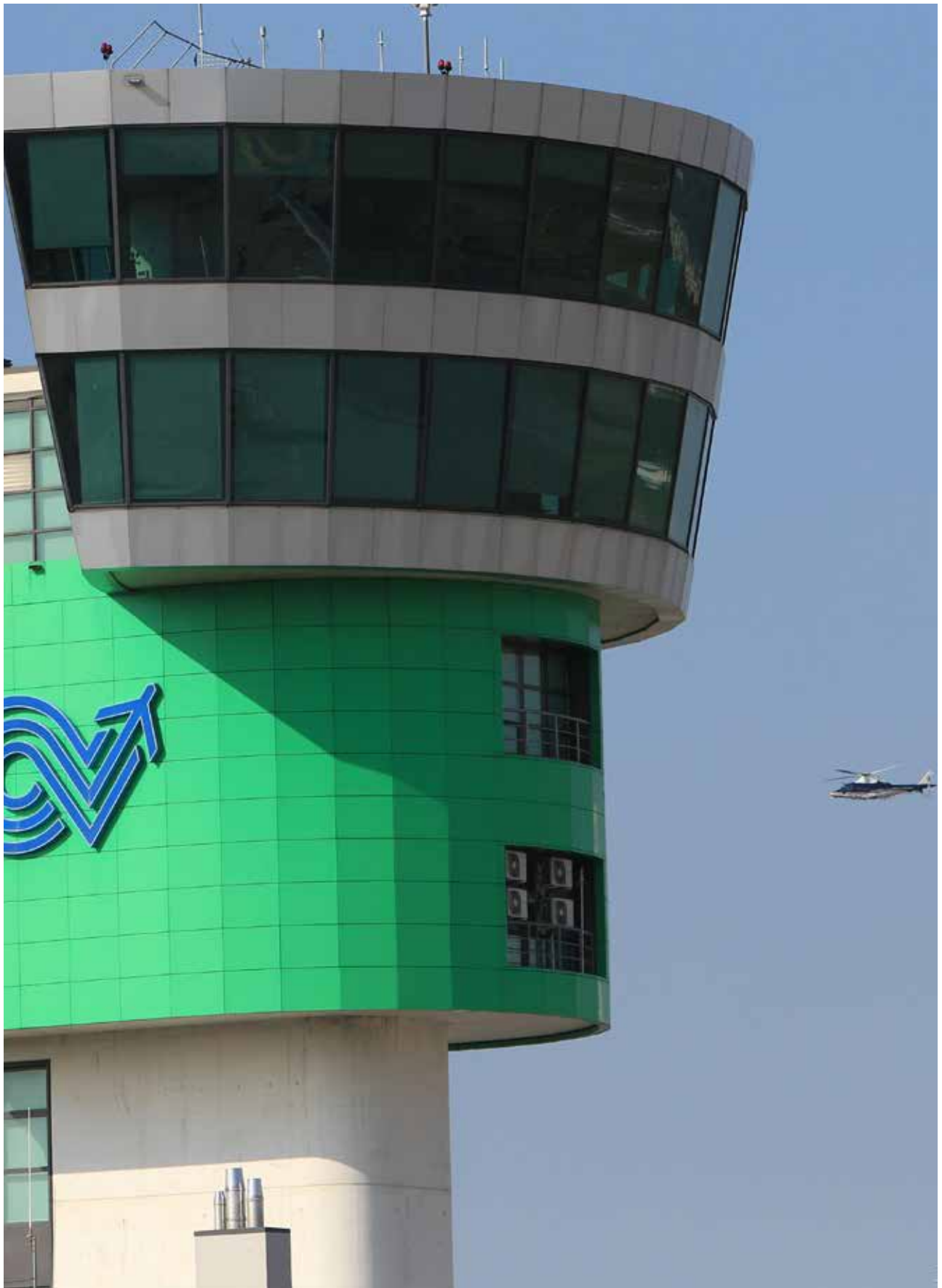
I risultati di traffico registrati nel primo bimestre confermano una contrazione del traffico causata dalla pandemia Covid-19 che è proseguita anche nei primi mesi del 2021.

Le previsioni per l'esercizio 2021 ipotizzate a nel budget della Società, consideravano una progressiva ripresa del traffico a partire dai mesi di aprile/maggio e per tutto il secondo semestre dell'esercizio. Complessivamente è stato stimato un incremento dei movimenti gestiti del 50% circa rispetto al 2020 ma comunque in riduzione del 33% circa rispetto al 2019, ultimo anno di riferimento "ante covid".

Consapevole di una situazione in continua evoluzione, la Società mantiene costantemente monitorate le proiezioni di traffico sulla base dell'andamento della pandemia e delle informazioni rese disponibile dai vettori aerei serviti.

La Società, forte delle esperienze maturate nel corso del 2020 ha predisposto tutte le necessarie attività finalizzate a valutare e contenere l'impatto della crisi sotto i profili economici e finanziari. Stante la liquidità disponibile al 31 dicembre 2020, l'assenza di alcun tipo di indebitamento finanziario ed il consolidamento patrimoniale già effettuato nel 2020 attraverso la rivalutazione dei cespiti ex DL 104/2020 e la scelta della capogruppo di non distribuire l'utile 2019, non destano particolari preoccupazioni le previsioni per il 2021. Sulla base delle proiezioni di budget si stima di riportare in positivo il margine operativo (EBITDA) e chiudere l'esercizio in corso in pareggio.





BGY INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 04158360166 - Partita iva 04158360166

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000440292

Capitale Sociale 1.010.000,00 i.v.

Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo: Si

Paese della capogruppo: Italia

Denominazione capogruppo: SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL
SERIO SPA

Società con socio unico: Si

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento
SOCIETA' PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA



VOLGA DNEPR
#7 8422 59 00 59
#7 8422 20 26 75
<http://www.volga-dnepr.com>

Volga-Dnepr

ВОЛГА ДНЕПР



**STATO
PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO
FINANZIARIO**



The background image is split into two horizontal sections. The top section shows a close-up of a yellow crane arm with the brand name 'ZANOLETTI' written vertically in black letters. The bottom section shows a yellow ZANOLETTI crane on a construction site. The crane is mounted on a yellow metal frame with multiple wheels. In the foreground, there are two red and white striped traffic cones. The crane's body has some text, including 'BERGAMO - Tel. 035 254059' and 'Fax 035 254152'.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	0	2.625
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	23.667
Totale immobilizzazioni immateriali	0	26.292
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.549.846	5.952.180
3) attrezzature industriali e commerciali	77.388	86.829
4) altri beni	631.165	180.708
5) immobilizzazioni in corso e acconti	491.055	265.860
Totale immobilizzazioni materiali	7.749.454	6.485.577
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.000	51.000
Totale crediti verso controllanti	51.000	51.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	51.000	51.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	51.000	51.000
Totale immobilizzazioni (B)	7.800.454	6.562.869
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	247.332	258.046
Totale rimanenze	247.332	258.046
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.961.289	4.425.265
Totale crediti verso clienti	1.961.289	4.425.265
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.204	209.232
Totale crediti verso controllanti	300.204	209.232
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.718	994.500
Totale crediti tributari	209.718	994.500
5-ter) imposte anticipate	690.984	93.300
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	694.241	56.261
Totale crediti verso altri	694.241	56.261
Totale crediti	3.856.436	5.778.558
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.152.494	2.449.907
3) danaro e valori in cassa	45.417	40.266
Totale disponibilità liquide	3.197.911	2.490.173
Totale attivo circolante (C)	7.301.679	8.526.777
D) Ratei e risconti	80.763	30.194
Totale attivo	15.182.896	15.119.840



STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.010.000	1.010.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000.000	4.000.000
III - Riserva di rivalutazione	1.873.715	
IV - Riserva legale	202.000	202.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.071.334	367.425
Versamenti in conto capitale	15.000	15.000
Totale altre riserve	2.086.334	382.425
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.406.885	1.703.909
Totale patrimonio netto	7.765.164	7.298.334
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	888.113	354.401
Totale fondi per rischi ed oneri	888.113	354.401
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.268.226	1.279.940
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	233.776
Totale debiti verso banche	0	233.776
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.931	11.694
Totale acconti	4.931	11.694
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.891.467	2.415.262
Totale debiti verso fornitori	1.891.467	2.415.262
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.740	640.733
Totale debiti verso controllanti	725.740	640.733
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.017	163.228
esigibili entro l'esercizio successivo	38.634	0
Totale debiti tributari	241.651	163.228
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	663.656	366.685
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	663.656	366.685
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.726.191	2.355.787
Totale altri debiti	1.726.191	2.355.787
Totale debiti	5.253.636	6.187.165
E) Ratei e risconti	7.757	0
Totale passivo	15.182.896	15.119.840

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.031.286	26.747.540
5) Altri ricavi e proventi	168.442	280.768
Totale valore della produzione	14.199.728	27.028.308
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	806.388	1.252.682
7) Per servizi	4.652.964	7.768.338
8) Per godimento di beni di terzi	526.800	725.269
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.841.139	10.048.126
b) Oneri sociali	2.037.238	3.026.359
c) Trattamento di fine rapporto	573.422	632.670
e) Altri costi	596.773	105.404
Totale	9.048.572	13.812.559
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.292	26.292
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.022.274	1.022.400
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.185	27.992
Totale	1.068.751	1.076.684
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.714	-57.598
14) Oneri diversi di gestione	89.214	150.835
Totale costi della produzione	16.203.403	24.728.769
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-2.003.675	2.299.539
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	206	8.742
Totale altri proventi finanziari	206	8.742
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.100	2.277
Totale proventi e oneri finanziari	-894	6.465
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	-2.004.569	2.306.004
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	0	592.041
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte differite e anticipate	-597.684	10.054
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-597.684	602.095
21) Utile dell'esercizio	-1.406.885	1.703.909

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.406.885	1.703.909
Imposte sul reddito	-597.684	602.095
Interessi passivi/(attivi)	894	-6.465
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	5.914
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-2.003.675	2.305.453
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.127.319	660.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.048.566	1.048.693
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione per elementi non monetari)	-57.951	-57.951
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	2.117.934	1.709.355
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	114.259	4.014.808
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.714	-57.598
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.443.792	- 714.917
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	60.109	-55.862
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-50.569	- 4.270
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.757	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-135.839	140.040
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.335.964	- 692.607
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.450.233	3.322.201
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-894	6.465
(Imposte sul reddito pagate)	-	- 163.516
(Utilizzo dei fondi)	-585.136	- 743.344
Totale altre rettifiche	-586.030	- 900.395
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.864.193	2.421.806
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 922.679	- 2.653.358
Disinvestimenti	-	31.400
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-922.679	-2.621.958

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale a pagamento		
Accensione Finanziamenti	-	350.000
Rimborso Finanziamenti	-233.776	-116.224
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-551.138
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-233.776	-317.362
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	707.738	-517.514
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.449.907	2.975.995
Danaro e valori in cassa	40.266	31.692
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.490.173	3.007.687
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.152.494	2.449.907
Danaro e valori in cassa	45.417	40.266
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.197.911	2.490.173





NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423 c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state indicate tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori infatti, nonostante i significativi effetti che la pandemia ha avuto sul settore ove opera la società, tenendo in considerazione i) la patrimonializzazione della società, che nel corso del 2020 ha beneficiato dell'effetto derivante dalla rivalutazione dei beni, così come meglio descritto in seguito, ii) le risorse finanziarie disponibili alla data di predisposizione del presente documento (3,1 milioni di euro) unitamente agli affidamenti già concessi dalle banche ed ancora non utilizzati, iii) i dati di

Budget, approvato dal consiglio di amministrazione della Società, hanno ritenuto appropriato tale presupposto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del proprio Socio Unico Sacbo S.p.A. che redige il bilancio consolidato.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso.
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la

capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 comma 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

- Impianti vari: 10%
- Attrezzatura varia e minuta: 10%
- Mezzi di carico e scarico: 0%
- Mobili e arredi e macchine per ufficio: 12%
- Automezzi e mezzi di piazzale: 20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: 20%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia

definita dal Principio Contabile OIC 9.

Se il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono a depositi cauzionali versati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza

corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto eventualmente derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC

31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2019 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo in cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllata e consolidata, ha sottoscritto unitamente alla società controllante, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso SACBO e sono esposti gli eventuali crediti e debiti verso la società consolidante derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze

temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31.12.2020 ammontano ad Euro 0, con un decremento di Euro 26.262 rispetto ad Euro 26.292 dell'esercizio precedente. La differenza è determinata dalle quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 26.292.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.126	71.000	84.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.501	47.333	57.834
Valore di bilancio	2.625	23.667	26.292
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.625	23.667	26.292
Totale variazioni	-2.625	-23.667	-26.292
Valore di fine esercizio			
Costo	13.126	71.000	84.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	71.000	84.126
Valore di bilancio	0	0	0

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

- Costi di impianto e ampliamento: si riferiscono alle spese sostenute nella fase di start-up; il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.625. Al 31 dicembre 2020, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio (Euro 2.625) risulta pari ad Euro 0.
- Altre immobilizzazioni immateriali: si riferiscono principalmente a software; il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 23.667. Al 31 dicembre 2020, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio (Euro 23.667) risulta pari a 0.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 7.749.454 con un incremento di Euro 1.263.877 rispetto all'esercizio precedente (Euro 6.485.577).

Le variazioni intervenute nel corso del 2020 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commercial	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.778.745	146.352	883.985	265.860	15.074.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.826.565	59.523	703.277	-	8.589.365
Valore di bilancio	5.952.180	86.829	180.708	265.860	6.485.577
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	126.000	3.290	-	225.195	354.485
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.396.866	-	534.800	-	1.931.666
Ammortamento dell'esercizio	925.200	12.731	84.343	-	1.022.274
Totale variazioni	597.666	-9.441	450.457	225.195	1.263.877
Valore di fine esercizio					
Costo	13.904.745	149.642	883.985	491.055	15.429.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.354.899	72.254	252.820	-	7.679.973
Valore di bilancio	6.549.846	77.388	631.165	491.055	7.749.454

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

- Impianti e Macchinari: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.952.180, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni (Euro 126.000) e rivalutazioni (Euro 1.396.866) il valore di bilancio al 31 dicembre 2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 6.549.846.
- Attrezzature industriali e commerciali: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 86.829, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni (Euro 3.290), il valore di bilancio al 31 dicembre 2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 77.388.
- Altre immobilizzazioni materiali: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 180.708, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per rivalutazioni (Euro 534.800) il valore di bilancio al 31 dicembre 2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 631.165.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore di inizio esercizio ammontava a 265.860, a fronte delle variazioni intervenute nel corso del 2020 per nuove acquisizioni (Euro 225.195) il valore al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 491.055.

Rivalutazione immobilizzazioni Materiali

La società a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020 ha provveduto ad effettuare rivalutazioni per complessivi Euro 1.931.666 riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- Automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800
- Mezzi di carico e scarico Euro 1.396.866

La società ha incaricato un professionista per effettuare le perizie, successivamente sottoposte ad asseverazione allo scopo di identificare il valore corrente di mercato dei cespiti rivalutati. In accordo alla vigente normativa il criterio adottato è quello della riduzione del fondo di ammortamento. Poiché la società ha optato per l'allineamento fiscale dei maggiori valori emersi, è stata iscritta una passività classificata tra i debiti tributari per Euro 57.951 relativa all'imposta sostitutiva a fronte della riduzione della riserva di rivalutazione che pertanto è stata incrementata di Euro 1.873.715.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Ammontano ad Euro 51.000 e riguardano i depositi cauzionali a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo previsto dal contratto stipulato con la controllante S.A.C.B.O. S.p.A..

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	51.000	51.000
Valore di fine esercizio	51.000	51.000
Quota scadente entro l'esercizio	51.000	51.000

Attivo circolante

Rimanenze

Le variazioni intervenute nella consistenza del magazzino sono evidenziate nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	258.046	258.046
Variazione nell'esercizio	-10.714	-10.714
Valore di fine esercizio	247.332	247.332

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 14.751 a stampati, materiale igienico e vestiario;
- per Euro 232.581 a materiale di rampa.

Crediti

Ammontano a Euro 3.856.436 in diminuzione di Euro 1.922.122 rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 5.778.558), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2021 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	4.425.265	209.232	994.500	93.300	56.261	5.778.558
Variazione nell'esercizio	-2.463.976	90.972	-784.782	597.684	637.980	-1.922.122
Valore di fine esercizio	1.961.289	300.204	209.718	690.984	694.241	3.856.436
Quota scadente entro l'esercizio	1.961.289	300.204	209.718		694.241	3.165.452

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri Paesi	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.334.949	584.000	9.905	32.435	1.961.289
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	300.204				300.204
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	209.718				209.718
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	690.984				690.984
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	694.241				694.241
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.230.096	584.000	9.905	32.435	3.856.436

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 1.961.289 con un decremento di Euro 2.463.976 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 4.425.265) e si riferiscono, per Euro 2.010.284 a crediti verso clienti, per Euro 12.395 a fatture da emettere al netto delle note di credito da emettere per Euro 1.024 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 60.367.

Si segnala che i crediti dei primi 5 clienti rappresentano il 91,5% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 60.367 con un incremento di Euro 20.185 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 40.182) è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2020 per alcuni clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Crediti verso imprese controllanti

Ammontano a Euro 300.204 con un decremento di Euro 90.972 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 209.232) e sono interamente costituiti da crediti nei confronti del Socio Unico S.A.C.B.O. S.p.A. a fronte principalmente di contratti di prestazioni servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 209.718 con un decremento di Euro 784.782 rispetto ai valori dell'esercizio precedente, allo scorso esercizio (Euro 994.500) e sono costituiti per Euro 197.524 dal credito IVA, per Euro 7.757 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali e per Euro 4.437 dal credito imposta sanificazione.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 690.984 con un incremento di Euro 597.684 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 93.300). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015") ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019	Ammontare delle differenze temporanee 2020	Effetto fiscale 2020
Fondo svalutazione crediti	16.868	4.048	25.468	6.112
Compensi amministratori	16.500	3.960	0	0
Perdite fiscali IRES	-	-	1.964.652	471.516
Fondo rischi e oneri futuri	354.401	85.056	888.113	213.147
Altre variazioni per cassa	983	236	871	209
Totale		93.300		690.984

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 694.241 con un incremento di Euro 637.980 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 56.261). Questa voce è costituita per Euro 486.205 dagli anticipi al personale della cassa integrazione guadagni straordinaria, per Euro 101.595 da acconti a fornitori per acquisto di mezzi, per Euro 89.310 da crediti verso l'INAIL, per 8.096 per acconti relativi al Welfare dipendenti, per Euro 7.837 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR e per Euro 1.198 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.449.907	40.266	2.490.173
Variazione nell'esercizio	702.587	5.151	707.738
Valore di fine esercizio	3.152.494	45.417	3.197.911

Ammontano ad Euro 3.197.911 con un incremento di Euro 707.738 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 2.490.163).

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2019 e quella al 31.12.2020 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2020".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 3.152.494 e sono costituiti dal saldo di conto corrente presso Banca Popolare di Bergamo - UBI Banca S.p.A.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 45.417 e comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 80.763 con un incremento di Euro 50.569 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 30.194) e sono dettagliati come specificato di seguito.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	30.194	30.194
Variazione nell'esercizio	-	50.569	50.569
Valore di fine esercizio	-	80.763	80.763

Questa voce comprende risconti attivi principalmente riferiti a costi per servizi la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2021 e a premi assicurativi 2021.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.010.000	4.000.000	-	202.000	367.425	15.000	382.425	1.703.909	7.298.334
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-	1.703.909	-	1.703.909	-1.703.909	-
Incrementi	-	-	1.873.715	-	-	-	-	-	1.873.715
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-1.406.885	-1.406.885
Valore di fine esercizio	1.010.000	4.000.000	1.873.715	202.000	2.071.334	15.000	2.086.334	-1.406.885	7.765.164

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.010.000			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000.000	Riserva di Capitale	A,B	4.000.000
Riserve di rivalutazione	1.873.715	Riserva di Capitale	A,B	1.873.715
Riserva legale	202.000	Riserva di Capitale	B	202.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.071.334	Riserva di Utili	A,B,C	2.071.334
Versamenti in conto capitale	15.000	Riserva di Utili	A,B,C	15.000
Totale altre riserve	2.086.334			2.086.334
Totale	9.172.049			8.162.049
Quota non distribuibile				2.075.715
Residua quota distribuibile				6.086.334

Legenda

- A: per aumento di capitale;
 B: per copertura perdite;
 C: per distribuzione ai soci;
 D: per altri vincoli statutari,
 E: altro.

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserva da soprapprezzo azioni (Euro 4.000.000)

Ammonta ad Euro 4.000.000 ed è stata costituita a seguito del conferimento, del ramo d'azienda "Handling" dalla controllante Sacbo alla controllata BGY International Services eseguito, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2017, al valore netto di libro, pari ad Euro 5.000.000; la restante quota di Euro 1.000.000 è stata destinata ad aumento del Capitale Sociale.

La consistenza della riserva da sovrapprezzo azioni è distribuibile una volta che la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del Capitale Sociale e può essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Riserva di Rivalutazione (Euro 1.873.715)

Ammonta ad Euro 1.873.715 ed è stata interamente costituita a seguito delle rivalutazioni effettuate ai sensi della legge n.126 del 13 ottobre 2020 in riferimento ad alcuni specifici per complessivi Euro 1.931.666. La riserva è stata iscritta a patrimonio al netto dell'imposta sostitutiva pari a Euro 57.951 che la Società dovrà pagare per poter ottenere il beneficio fiscale nei prossimi esercizi.

Poiché la società ha optato per l'allineamento fiscale dei maggiori valori emersi, è stata iscritta una passività classificata tra i debiti tributari per Euro 57.951 relativa all'imposta sostitutiva a fronte della riduzione della riserva di rivalutazione che pertanto è stata iscritta per Euro 1.873.715.

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (Legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto) e/o di copertura di eventuali perdite future (Legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva legale (Euro 202.000)

Ammonta ad Euro 202.000 ed è stata costituita interamente nel 2018 a seguito della destinazione dell'utile 2017. La consistenza della riserva legale corrisponde all'importo massimo previsto dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto")

Riserva straordinaria (Euro 2.071.334)

Ammonta ad Euro 2.071.334 con un incremento di Euro 1.703.909 (Euro 367.425). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile di esercizio 2019 così come deliberato in data 27 Marzo 2020 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (Legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (Legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (Legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto")

Riserva da versamenti in conto capitale (Euro 15.000)

Ammonta ad Euro 15.000 e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il saldo, ammonta ad Euro 888.113 con un incremento di Euro 533.712 rispetto allo scorso esercizio (Euro 354.401).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	354.401	354.401
Variazioni nell'esercizio	-	-
Accantonamento nell'esercizio	546.106	546.106
Utilizzo nell'esercizio	-	-
Altre Variazioni	- 12.394	- 12.394
Totale variazioni	533.712	533.712
Valore di fine esercizio	888.113	888.113

L'accantonamento dell'esercizio di Euro 546.106 si riferisce totalmente a spettanze da riconoscere al personale la cui data di corresponsione non è ancora determinata, lo scioglimento di Euro 12.394 è riferito alle sanzioni amministrative dalla Polizia di Frontiera.

Continua a permanere accantonato dagli anni precedenti lo stanziamento a fronte del mancato rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2016 per Euro 335.192 e per Euro 6.815 alle sanzioni della Polizia di Frontiera.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2020 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Analisi delle variazioni del trattamento di fini rapporto di lavoro subordinato - C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4
Valore di inizio esercizio	1.279.940
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	573.422
Utilizzo nell'esercizio	23.407
Altre variazioni	- 561.729
Totale variazioni	- 11.714
Valore di fine esercizio	1.268.226

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2020 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 573.422.

I decrementi si riferiscono, per Euro 561.729, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 23.407 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2020 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2020, i debiti ammontano ad Euro 5.253.636 in diminuzione di euro 933.529 rispetto al 31.12.2019 (Euro 6.187.165), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2021 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	233.776	11.694	2.415.262	640.733	163.228	366.685	2.355.787	6.187.165
Variazione nell'esercizio	- 233.776	- 6.763	- 523.795	85.007	78.423	296.971	- 629.596	- 933.529
Valore di fine esercizio	-	4.931	1.891.467	725.740	241.651	663.656	1.726.191	5.253.636
Quota scadente entro l'esercizio	-	4.931	1.891.467	725.740	203.017	663.656	1.726.191	5.215.002
Quota scadente oltre l'esercizio					38.634			38.634

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri paesi	
Acconti	-	4.597	334	-	4.931
Debiti verso fornitori	1.682.258	208.399	810	-	1.891.467
Debiti verso imprese controllanti	725.740	-	-	-	725.740
Debiti tributari	241.651	-	-	-	241.651
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	663.656	-	-	-	663.656
Altri debiti	1.479.252	204.653	39.029	3.257	1.726.191
Debiti	4.792.557	417.649	40.173	3.257	5.253.636

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Acconti

Ammontano ad Euro 4.931 in diminuzione di Euro 6.763 rispetto al 31.12.2019 (Euro 11.694) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 1.891.467 in diminuzione di Euro 523.795 rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.415.262) e si riferiscono:

- per Euro 1.536.751 a debiti verso fornitori;
- per Euro 369.765 a fatture da ricevere;
- per Euro 15.049 a note di credito da ricevere.

Si segnala che non esistono posizioni debitoria espresse in valuta estera.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 725.740 in aumento di Euro 85.007 rispetto all'esercizio precedente (Euro 640.733) e si riferiscono a debiti per servizi erogati;

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 241.651 in aumento di Euro 78.423 rispetto all'esercizio precedente (Euro 163.228) e sono composti come segue:

- Euro 148.858 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 57.951 per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali di cui Euro 17.317 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 38.634 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- Euro 29.077 per le Addizionali Regionale/Comunale;
- Euro 4.991 per l'Irpef lavoratori autonomi;
- Euro 774 per bollo virtuale;

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 663.656 in aumento di Euro 296.971 rispetto all'esercizio precedente (Euro 366.685) e sono così composti:

- Euro 561.563 per i contributi Inps;
- Euro 102.093 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti;

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 1.726.191 in diminuzione di Euro 629.596 rispetto al 31.12.2019 (Euro 2.355.787) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 1.372.776 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 80.000 per i depositi cauzionali;
- Euro 234.847 per i debiti verso la IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 6.678 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 3.882 per gli emolumenti a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 28.008 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2020 ammontano ad Euro 7.757 e si riferiscono interamente al risconto sul credito di imposta relativo al bonus investimenti in beni strumentali.

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	-
Variazione nell'esercizio	7.757	7.757
Valore di fine esercizio	7.757	7.757



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 14.199.728 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 14.031.286, in diminuzione di Euro 12.716.254 rispetto al precedente esercizio (Euro 26.747.540) e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 168.442, in diminuzione di Euro 112.326 rispetto al precedente esercizio (Euro 280.768).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Categoria di attività	Assistenza pax, merci e vettori	Ricavi Commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	12.395.530	1.635.756	14.031.286

Nella voce Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 12.395.530) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui BGY risulta certificato in qualità di handler.

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 612.859), dal servizio Sala Vip (Euro 1.783) e altri ricavi commerciali per Euro 11.659.

La voce comprende anche un importo di Euro 1.009.455 di ricavi infragruppo, realizzati a fronte di servizi erogati verso la controllante S.A.C.B.O. S.p.A. tra cui Euro 839.179 di servizi operativi, Euro 113.338 di servizi Sala Vip ed Euro 56.938 di altre voci.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 168.442, in diminuzione di Euro 112.326 rispetto all'esercizio precedente (Euro 280.768) e comprendono Euro 51.825 per recuperi di costi e spese, Euro 34.510 di proventi vari (tra cui Euro 12.394 da scioglimento fondi, Euro 18.522 di contributi in conto esercizio ed Euro 3.594 di altre voci residuali) ed Euro 82.107 di sopravvenienze attive.

Non si segnalano sopravvenienze attive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri Paesi	Totale
Valore esercizio corrente	10.059.411	3.765.349	104.798	101.728	14.031.286

Costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano ad Euro 16.203.403 in diminuzione di Euro 8.525.366 rispetto al 31.12.2019 (Euro 24.728.769) e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 806.388 in diminuzione di Euro 446.294 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.252.682) e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti, tra cui acquisti infragruppo dalla Controllante S.A.C.B.O. S.p.A. per Euro 320.408.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 4.652.964 in diminuzione di Euro 3.115.374 rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.768.338) e sono costituiti principalmente da costi per servizi di facchinaggio Euro 2.302.261 in diminuzione di Euro 1.818.494 rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.120.755), servizi intercampo Euro 467.318 in diminuzione di Euro 557.636 rispetto ai valori 2019 (Euro 1.024.954), costi per manutenzioni Euro 253.554 in diminuzione di Euro 80.982 rispetto all'esercizio precedente (Euro 334.536), consulenze Euro 134.037 in diminuzione di Euro 34.452 rispetto ai valori del 2019 (Euro 168.489), mensa e ristorazione dipendenti Euro 56.231 in diminuzione di Euro 130.419 rispetto all'esercizio precedente (Euro 186.650) e da costi per aggiornamento e formazione del personale Euro 48.150 in diminuzione di Euro 98.704 rispetto all'esercizio precedente (Euro 146.854).

La voce costi per servizi accoglie inoltre i servizi prestati dalla società controllante per un totale di Euro 1.056.644, in diminuzione di Euro 187.240 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.243.884) e riferiti principalmente a servizi amministrativi (Euro 285.000), information technology (Euro 214.321), servizi per l'officina meccanica (Euro 268.455), pass e tesserini infragruppo (Euro 85.481), utenze (Euro 128.284), pulizie (Euro 41.473).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 526.800 in diminuzione di Euro 198.469 rispetto all'esercizio precedente (Euro 725.269) e si riferiscono a noleggi per Euro 160.155 (di cui Euro 76.030 infragruppo) ad affidamento di spazi infragruppo per Euro 280.614 ad utilizzo di impianti e infrastrutture infragruppo della società controllante per Euro 86.030.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 9.048.572 in aumento di Euro 4.763.987 rispetto all'esercizio precedente (Euro 13.812.559) e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 5.841.139), per oneri sociali (Euro 2.037.238), per trattamento di fine rapporto (Euro 573.422), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 546.106) e per Euro 50.667 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 26.292, invariati rispetto all'esercizio precedente e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente ai costi di impianto e ampliamento (Euro 2.626) e ai software (Euro 23.666).

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 1.022.274 in diminuzione di Euro 126 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.022.400) e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico relative alle seguenti categorie di beni:

- Impianti e macchinari Euro 925.200 in aumento di Euro 59.043 rispetto all'esercizio precedente (Euro 866.157);
- Attrezzature industriali e commerciali Euro 12.731 in aumento di Euro 2.017 rispetto all'esercizio precedente (Euro 10.714);
- Altre immobilizzazioni materiali Euro 84.343 in diminuzione di Euro 61.186 rispetto all'esercizio precedente (Euro 145.529);

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 10.714 e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2020, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 247.332.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 89.214 in diminuzione di Euro 61.621 rispetto all'esercizio precedente (Euro 150.835) e sono costituiti come segue:

- Per Euro 11.194 imposte e tasse;
- per Euro 8.209 sopravvenienze passive:
- per Euro 43.674 quote associative;
- per Euro 11.406 Tari;
- per Euro 14.731 altri oneri di gestione;

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 206, in diminuzione di Euro 8.536 rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.742) e sono relativi a interessi attivi su conto corrente (Euro 31), e altri proventi (Euro 175).

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 1.100, in diminuzione di Euro 1.177 rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.277) e sono relativi a interessi passivi su mutui (Euro 874), a perdite su cambi (Euro 96), e a arrotondamenti passivi (Euro 130).

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

Interessi e altri oneri finanziari	Debiti verso banche	Altri	Totale
	874	226	1.100

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro -597.684 e sono riferite alle imposte anticipate di competenza dell'esercizio corrente; tale importo è relativo a differenza temporanee rilevate nell'esercizio per Euro -126.168 e ad imposte anticipate a fronte di perdite fiscali per Euro -471.516.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel proseguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	914.452
Differenze temporanee nette	914.452
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-93.300
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-126.168
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-219.468

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art 2427 C.C. co. 1 n.14 lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Fondi rischi e oneri	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	16.868	354.401	17.483
Variazione verificatasi nell'esercizio	8.600	533.712	-16.612
Importo al termine dell'esercizio	25.468	888.113	871
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%
Effetto fiscale IRES	6.112	213.147	209

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Ammontare es. 2020	Aliquota fiscale es. 2020	Imposte anticipate rilevate es. 2020
Perdite fiscali			
dell'esercizio	1.964.652		
Totale perdite fiscali	1.964.652		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.964.652	24%	471.516

Riconciliazione IRES e IRAP

La riconciliazione fra onere fiscale corrente e onere fiscale teorico, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, non viene analizzata in assenza di materia imponibile.



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddittuale.** Il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2020 è pari a Euro 1.864.193. L'importo è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività (pari ad Euro 2.003.675), è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:
 - Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti e accantonamenti): che complessivamente si attestano nel 2020 ad Euro 2.117.934 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 114.259 Euro. Nel 2020 vengono considerate anche rettifiche in diminuzione per elementi non monetari per Euro 57.951 afferenti all'imposta sostitutiva applicata alla rivalutazione cespiti effettuata al 31.12.2020;
 - Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddittuale: le dinamiche del circolante hanno generato liquidità per Euro 2.335.964 prevalentemente per effetto della riduzione dei crediti commerciali. Ciò determina un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 2.450.223;
 - Altre rettifiche -586.030 Euro: il totale delle altre rettifiche è composto principalmente dall'utilizzo del fondo TFR.
- **Attività di Investimento,** comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2020 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 922.679 impiegati per l'attività di investimento in immobilizzazioni materiali.
- **Attività di Finanziamento,** la Società ha rimborsato finanziamenti bancari per Euro 233.776 di cui Euro estinguendo interamente il finanziamento acceso nel 2019.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 707.738. Tale andamento è stato determinato principalmente dalla variazione positiva di capitale circolante netto.

Al 31/12/2020 permane una liquidità pari a 3.197.911 Euro.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	216,4	73,3	293,7

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.500	10.000

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16 BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti (**)	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21.000	2.500	23.500

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia

(**) tale attività fa riferimento alla revisione contabile dei prospetti di separazione contabile

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato della Sacbo Spa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, C.C., ART. 2497-BIS, COMMA 4

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	234.153.592	215.798.276
C) Attivo circolante	55.585.939	39.017.483
D) Ratei e risconti attivi	535.981	493.181
Totale attivo	290.275.512	255.308.940
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.010.000	17.010.000
Riserve	123.157.858	107.020.922
Utile (perdita) dell'esercizio	14.849.675	22.480.248
Totale patrimonio netto	155.017.533	146.511.170
B) Fondi per rischi e oneri	27.343.586	27.578.709
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.210.185	1.181.339
D) Debiti	106.683.809	79.903.372
E) Ratei e risconti passivi	20.399	134.350
Totale passivo	290.275.512	255.308.940

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ultimo bilancio approvato della Sacbo Spa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, C.C., ART. 2497-BIS, COMMA 4

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	141.991.349	141.522.763
B) Costi della produzione	120.833.675	110.475.434
C) Proventi e oneri finanziari	39.482	22.281
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.347.481	8.589.362
Utile (perdita) dell'esercizio	14.849.675	22.480.248

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services srl: Euro 281.000

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Non si segnalano potenziali passività future.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate e con la società controllante sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, si precisa tuttavia che le transazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2021 la Società potrà avvalersi del contributo riconosciuto dal fondo appositamente previsto dalla Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, con una dotazione di 500 milioni di euro, destinato alla compensazione dei danni subiti dai gestori aeroportuali e dagli handlers a causa della pandemia da Covid-19. I Decreti attuativi finalizzati alla definizione delle modalità di quantificazione e di richiesta del danno verranno emessi nei primi mesi del 2021.

Gli effetti della diffusione del virus Covid-19 e la successiva pandemia dichiarata dall'OMS, sono descritte ampiamente nelle sezioni precedenti della nota integrativa e della relazione sulla gestione a cui si rimanda integralmente anche al fine di dare una completa informativa circa i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala in particolare che sulla base delle informazioni disponibili impiegate anche per la formulazione del budget 2021, si può stimare una progressiva ripresa del traffico a partire dai mesi di aprile/maggio e per tutto il secondo semestre dell'esercizio. La Società mantiene costantemente monitorate le proiezioni di traffico sulla base dell'andamento della pandemia e delle informazioni rese disponibile dai vettori aerei serviti.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ricevuti da BGY International srl (C.F. 04158360166) i contributi di seguito riepilogati:

Soggetto Erogante	Somma incassata/disponibile (Euro)	Data Incasso/disponibilità	Causale
Fondimpresa	4.683	27/03/2020	Attività di formazione del personale
IGRUE	7.200	24/06/2020	Iniziativa occupazione giovani
Erario	2.202	11/09/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020
Erario	4.437	16/12/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2020, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Proposta di copertura delle perdite

Signor Socio Unico,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al consiglio di Amministrazione, al Sindaco Unico, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2020, il consiglio di Amministrazione propone di procedere alla copertura della perdita di esercizio pari a Euro 1.406.885,47 mediante l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 18 Marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Emilio Renato Angelo Bellingardi



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

All'Assemblea dei soci della società BGY International Services S.r.l.
Società sottoposta a direzione e coordinamento di SACBO S.p.A.
sede legale in Grassobbio (BG), via Orio al Serio 49/51
C.F. e P.IVA 04158360166
REA n. BG-440292

Relazione del Sindaco Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Lo scrivente ha avuto la possibilità di esaminare la bozza di bilancio oggetto di approvazione da parte dell'organo di amministrazione che in data 18.03.2021 ha reso disponibili i seguenti documenti approvati, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Lo scrivente è stato rinnovato nella carica di Sindaco Unico della Società durante l'Assemblea del 27.03.2020.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso dell'esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente



(2019). È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha:

- preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante;
- periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione;
- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, senza che siano emersi rilievi o osservazioni da segnalare in questa sede;
- partecipato alle riunioni dell'Assemblea ordinaria e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento;
- verificato che le operazioni effettuate nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- vigilato sull'osservanza della disciplina in materia di operazioni in potenziale conflitto di interesse, comprese quelle realizzate con parti correlate o infragruppo e dà atto al riguardo che non ve ne sono state nell'anno 2020;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e funzionale della società e del sistema amministrativo-contabile – e delle loro eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione - nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Sindaco Unico. Le persone addette alla tenuta della contabilità e della rilevazione dei fatti aziendali, ed i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, risultano avere una preparazione tecnica adeguata rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da

rilevare e hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che possono aver influito sui risultati del bilancio.

Per tutta la durata dell'esercizio il Sindaco Unico:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate).
- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali;
- ha potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ha potuto riscontrare che il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- ha potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità regolare e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla normativa applicabile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;



- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge fatto salvo il parere motivato per la nomina della società di revisione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., come risultante a seguito D. Lgs n. 139/2015, ed ai principi contabili OIC, come conseguente modificati, e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Sindaco Unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di specifico controllo compreso il consenso alla loro iscrizione ottenuto negli anni precedenti; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Aldo Cattaneo 

Dottore Commercialista e revisore legale dei conti

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, in quanto non applicabile per assenza di strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- la nota integrativa dà atto che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Sindaco Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 1.406.805,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Orio al Serio, 2 aprile 2021

Il Sindaco Unico

F.to Aldo Cattaneo

Bergamo 24122
Via D. Piccinini, 2
Tel. 035 3889611
Fax 035 239695
codice fiscale CTTLDA66C12A794T
P. Iva 02400650160
cattaneo@cattaneoofolo.it



BGY International Services S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
BGY International Services S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della BGY International Services S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 2 aprile 2021

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Malaguti', is written over a printed name and title.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)



SOMMARIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020	9
RISULTATI DI TRAFFICO	12
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	14
Valore della produzione	16
Costi della Produzione	18
La struttura Patrimoniale	19
Margini e indici	21
Investimenti	22
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2020	23
Il personale e l'organizzazione	23
Certificazione prestatore servizi aeroportuali di assistenza a terra	29
La qualità dei servizi	30
Comitato Etico	32
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01	32
Whistleblowing	33
Internal Auditing	34
General Data Protection Regulation, Regolamento (UE) 2016/679	35
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	36
IL CONTENZIOSO	41
ANALISI DEI RISCHI	42
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	46
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	51
NOTA INTEGRATIVA	59
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	60

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	68
Immobilizzazioni	68
Attivo circolante	70
Ratei e risconti attivi	74
QUESTA VOCE COMPRENDE RISCONTI ATTIVI PRINCIPALMENTE RIFERITI A COSTI PER SERVIZI LA CUI COMPETENZA ECONOMICA È RIFERITA ALL'ESERCIZIO 2021 E A PREMI ASSICURATIVI 2021.	74
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	74
Patrimonio netto	74
Fondi per rischi e oneri	77
Trattamento di fine rapporto lavoro	77
Debiti	78
Ratei e risconti passivi	80
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	82
Valore della produzione	82
Costi della produzione	83
Proventi e oneri finanziari	85
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	85
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	87
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	88
Dati sull'occupazione	88
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	88
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	89
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	90
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	90
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	91
Proposta di copertura delle perdite	91
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	92
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	93
RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 31.12.2020	94
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	99





MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
www.milanbergamoairport.it

Follow us:   